NAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo» Italia, per trimestre L. 16; Estero ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga-anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire ...mestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, ...rreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio ...o N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen... 20, arretrato centesimi 40. – Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commercia... dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. ... Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematog... e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, e... L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipa... Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. R... volgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 20-4...

o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6 I; Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 4 Novembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3702

XIII annuale della Vittoria

e austere celebrazioni odierne in tutta Italia

ROMA, 3

eceduta dalla cerimonia rievo-
a della esaltazione del Milite
o, svoltasi il 1.o novembre in
cia romana, avrà luogo doma-
tutta Italia la manifestazio-
lebratrice dell'annuale di Vit-
Veneto.

Il memorabile evento

dici anni sono passati dal fa-
giorno in cui la Vittoria arri-
na e splendente alle armi ita-
. Mai una Nazione in guerra
dal destino la ventura di sbara-
in maniera così completa e
tiva, il proprio nemico. Eppu-
Vittoria non apportò all'Italia
trice quei frutti che era lecito
dersi. La classe politica domi-
e la diplomazia inetta e im-
rata compromisero irrepara-
nte a Versaglia quella Vittoria
tanto sangue e tanto martirio
a costata. Vennero poi gli anni
oscuro abbandono. Sembrò per
momento che la Vittoria, colpita
toriamente dagli alleati, do-
irrimediabilmente rimanere
cata dalle ignobili mene dei
gati. Le piazze d'Italia, che
ano risuonato dei canti della
nezza esultante per la vittoria
Patria e pronta ad ogni sa-
cio, furono mute ascoltatrici
più atroci bestemmie. Un'igno-
plebaglia, fatta forte dai rinne-
e dall'inettitudine dei Governi
empo, mise in forse il destino
lia.

almente il popolo scosse da sè
nchezza. Riecheggiarono fra le
te mura delle città d'Italia
e di storia e di gesta eroiche, i
della vittoria e della riscossa.
mando del Capo un pugno di
ni disposti a riprendere la dura
della trincea pur di non vede-
tutto compromessi i frutti del-
erra vittoriosa, iniziò l'azione
mò il popolo alla riscossa.

La riscossa delle Camicie nere

compì il miracolo. Il pugno di
ni si moltiplicò. Le legioni delle
cie Nere spazzarono dalle piaz-
Italia i rinnegati e liquidarono
n'impresa che sarà giustamen-
nsiderata leggendaria dalle fu-
generazioni, l'ingombrante Go-
delle combinazioni parlamen-
La Vittoria risalì il Campido-
alà il più forte dei vivi promise
più oscuro dei morti la nuova
dezza della Patria».

compito che il Capo dell'eroica
si era assunto doveva con-
rsi tutt'altro che completa-
essolto. Dovunque regnava lo
o. L'opera di ricostruzione e
innovamento spirituale e mate-
dinamicamente iniziata, fu te-
mente proseguita. L'Italia ebbe
mente un Governo ed un ordi-
ento statale degni di una gran-
Nazione.

marcia iniziatasi con l'eroica
esa delle Camicie Nere altre
dovrà raggiungere. Nel suo
orso di Napoli il Duce ha dato
Italia fascista la consegna del-
no X. Disciplina e comprensione
anno dimostrare i gerarchi ed
gari nell'adempimento dei nuo-
ompiti. Tutti questi eventi me-
abili saranno rievocati domani
educi raccolti sotto le insegne
Patria. A gran voce essi rin-
ranno il giuramento di essere
ti ad ogni cimento, ad ogni sa-
cio, all'appello del Re vittorioso
l Duce invincibile. Austere ce-
nie organizzate dalle associa-
i combattentistiche d'accordo
i Fasci locali, secondo le diret-
già impartite ed al suono a di-
delle campane delle civiche
sottolineeranno domani in tut-
Italia la celebrazione del 13.o an-
le di Vittorio Veneto.

Il Duce alla tomba del Milite Ignoto

articolare solennità acquieterà a
na la storica ricorrenza, per la
sa solenne che sarà celebrata
attina in Santa Maria degli An-
e per l'omaggio che il Governo,
alla testa il Duce, recherà alla
ba del Milite Ignoto.

tutti i Comuni d'Italia si svol-
anno le seguenti manifestazioni:
mattina messa solenne in suffra-
dei Caduti, con successivo cor-
ed omaggio di fiori al monu-
to o alla lapide che ne ricorda i
iosi nomi. Nel pomeriggio gite
pestri, dove i combattenti con le
ettive famiglie festeggeranno in
posta allegria la loro fraternità.
a serata tutte le case dei com-
enti saranno illuminate a festa.
lla mattina di giovedì 5 novem-
il Direttorio dell'Associazione
ionale combattenti riunirà alla
madre del mutilato i delegati
segretari delle Federazioni pro-
ali per importanti comunicazio-
di carattere organizzativo ed as-
enziale.

Vibrante saluto dei mutilati al Principe di Piemonte e al Duce

ROMA, 3

occasione dell'anniversario della
oria, l'on. Delcroix, presidente del-
ociazione dei mutilati, ha indiriz-
i seguenti telegrammi:
S. M. il Re:
«Nel grande anniversario i mutilati
alia rivolgono il pensiero ricono-
e e devoto alla Maestà del Re vit-
oso, illuminata guida ed esempio al
in guerra e in pace».
S. A. R. il Principe di Piemonte:
«Mentre il figlio del Re, a fianco del-
luminosa sposa, fa il suo ingresso
Napoli nel giorno della Vittoria, i
tilati d'Italia lo salutano ad una voce come l'immagine stessa della giovinezza che sorride alle speranze e alle fatiche del popolo».

A S. E. Mussolini:

«I mutilati d'Italia nell'anniversario di Vittorio Veneto, ricordano che non bastò vincere ma bisognò vendicare e pensano a Voi che del sacrificio faceste la religione di tutto il popolo».

Il Comitato corporativo

Le direttive del Capo del Governo

per gli uffici di collocamento

ROMA, 3

Nella quarta seduta del Comitato corporativo centrale il Capo del Governo ha disposto che la discussione sul tema dell'attività corporativa venga continuata in una prossima seduta, e ha iniziato l'esame del tema riguardante gli uffici di collocamento, dando la parola al Sottosegretario on. Alfieri per la relazione sullo stato attuale di tale organo. L'on. Alfieri ha ricordato come gli uffici sono sorti, ha descritto la loro attuale situazione ed attrezzatura, ha dato conto di talune osservazioni fatte circa il loro funzionamento. Ha fatto presente come sia necessario, specie per gli uffici di collocamento agricolo, il massimo decentramento ed ha accennato al problema dei mezzi necessari per un sempre più completo funzionamento degli organi di collocamento. Egli ha concluso dimostrando come la funzione del collocamento, quale è stata regolata dal Fascismo, è suscettibile di ulteriori sviluppi e ha una importantissima funzione sociale.

Il Ministro Bottai ha poi accennato al problema del coordinamento degli uffici di collocamento, che è affidato dalla legge ai Consigli provinciali dell'economia corporativa e che può essere ulteriormente potenziato; ed ha prospettato le misure necessarie per la loro sistemazione finanziaria.

Il Capo del Governo ha affermato che, in sostanza, gli uffici di collocamento funzionano in modo soddisfacente e che presentano soltanto alcuni inconvenienti di ordine secondario cui si può agevolmente ovviare. Egli ha notato anche che gli uffici devono porsi in grado di fare una statistica completa del collocamento e indirizzarsi verso una selezione qualitativa delle masse operaie e che la funzione dei collocatori, estremamente delicata, esige che essi abbiano doti di comprensione e di equilibrio.

Il presidente ha infine affermato che il principio dell'obbligatorietà del ricorso agli uffici di collocamento anche per l'industria deve essere sancito, perchè esso non turbi menomamente lo stato di fatto. Dopo alcune osservazioni dell'on. Razza, dell'on. Biagi, dell'on. De Marsanich, il Comitato ha unanimemente approvato la relazione del Ministro ed ha preso con compiacimento atto delle direttive enunciate dal Capo del Governo. La prossima riunione avrà luogo il 6 corr., alle 16.

Cambi di Segretari federali

Gli altri confermati in carica

ROMA, 3

In data odierna hanno hanno luogo i seguenti movimenti nelle Federazioni provinciali fasciste: A Padova l'on. Aldo Lusignoli, Commissario federale, cessa l'incarico avendo ultimato il compito affidatogli; a Siracusa sono accettate le dimissioni presentate dal Segretario federale dott. Francesco Corpaci, in seguito alla sua chiamata alle armi; ad Arezzo sono accettate le dimissioni presentate dal Segretario federale Antonio Cappelli, chiamato ad incarichi di propaganda; ad Ascoli Piceno sono accettate le dimissioni presentate dal Segretario federale dott. Ludovico Giovannetti. Il Segretario del Partito ha ringraziato i camerati Lusignoli, Corpaci, Cappelli e Giovannetti per l'efficace opera svolta e ha proposto a S. E. il Capo del Governo le seguenti nomine: camerata Paolo Boldrin a Segretario federale di Padova, avv. Giuseppe Urso a Segretario federale di Siracusa, ing. Giannino Romualdi a Segretario federale di Arezzo, avv. Augusto Franchi a Segretario federale di Ascoli Piceno. S. E. il Capo del Governo ha approvato le proposte e firmati i relativi decreti. Tutti gli altri Segretari federali sono confermati in carica.

La Camera si riaprirà il 12

per commemorare il Duca d'Aosta

ROMA, 3

E' stato ufficialmente fissato l'ordine del giorno per la prossima ripresa dei lavori della Camera. L'Assemblea elettiva riprenderà le sue sedute nel pomeriggio di giovedì 12 corrente alle 16.

La prima pagina dell'ordine del giorno, listata a lutto, reca: «Commemorazione di S. A. R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia Duca d'Aosta.» La prima seduta sarà pertanto dedicata alla commemorazione dell'Augusto Condottiero della Terza Armata, commemorazione che con commossa parola sarà fatta dal Presidente della Camera on. Giuriati. Alle parole di cordoglio pronunziate dal Presidente dell'Assemblea si associerà il Governo. Il Presidente della Camera proporrà quindi che la seduta sia tolta e che i lavori dell'Assemblea elettiva siano in segno di lutto sospesi per tre giorni.

Dopo tale interruzione, che sarà un riconoscente e devoto omaggio alla memoria del Principe estinto, la Camera riprenderà le sedute lunedì 16 corrente, alle ore 16.

Il colloquio Laval-von Hoesch

per la sistemazione delle riparazioni

PARIGI, 3

Laval, dopo aver stamane messo al corrente dei risultati del viaggio a Washington il suoi colleghi di Gabinetto durante un Consiglio dei Ministri che si è tenuto al mattino sotto la presidenza del signor Doumer all'Eliseo, ha ricevuto nel pomeriggio, trattenendolo per oltre due ore, l'Ambasciatore tedesco a Parigi von Hoesch.

E' questo il fatto saliente della giornata. Alla conversazione assistevano anche il Ministro degli Esteri Briand e il Ministro delle Finanze Flandin. Prima di essere ricevuto da Laval, von Hoesch aveva avuto un lunga conversazione col signor Briand che lo aveva ricevuto al Quai d'Orsay. Le conversazioni al Ministero degli Interni fra Laval, Briand e Flandin da un lato e l'Ambasciatore di Germania dall'altro, hanno assunto un vero e proprio aspetto di conferenza franco-tedesca. Che cosa sia stato detto non è dato per ora sapere. Il comunicato ufficiale è estremamente conciso e non accenna alle soluzioni che possono essere state prese in esame. Il comunicato dice infatti:

«Il signor Pietro Laval ha ricevuto nel pomeriggio il signor von Höesch, Ambasciatore di Germania, in presenza del signor Briand e del signor Flandin. Il Presidente del Consiglio ha messo al corrente il signor von Hösch delle conversazioni che ha avuto col signor Hoover relativamente alla sostituzione del regime normale risultante dal piano Young alla moratoria attualmente in vigore in seguito alla proposta fatta nel giugno scorso dal Presidente Hoover.»

Per questi ambienti il comunicato di oggi significa che Laval ha preso in anticipo posizione.

Nessuna spiegazione supplementare ha potuto essere ottenuta dopo questo comunicato da parte dei Ministri che avevano preso parte alla conversazione. Tuttavia, anche in mancanza di commenti ufficiali ed ufficiosi, il comunicato è apparso significativo, soprattutto per quegli ambienti francesi che avevano in questi giorni accusato la Germania di voler far passare avanti alla sistemazione dei pagamenti tedeschi, cioè delle riparazioni, il pagamento dei debiti commerciali e cioè la liberazione dei crediti immobilizzati del Reich.

Una riunione presieduta da Brüning

BERLINO, 3

Stamane, sotto la presidenza del Cancelliere Brüning, ha avuto luogo una riunione dei funzionari del Ministero degli Esteri e del Ministero dell'Economia, che dovranno partecipare la prossima settimana alle trattative franco-tedesche a Parigi. Nella seduta odierna è stato deliberato di dividere la Delegazione tedesca in quattro sottocomitati e precisamente uno per lo sviluppo del trattato di commercio franco-tedesco, l'altro per l'applicazione e lo sviluppo dei trust industriali, il terzo per la collaborazione franco-germanica nel traffico marittimo e aereo e l'ultimo per le imprese comuni in altri Paesi. I membri della delegazione germanica partiranno per Parigi, probabilmente verso la fine della settimana.

Al Ministero degli Esteri si attende la relazione dell'Ambasciatore a Parigi von Hösch sui colloquii col Presidente del Consiglio francese Laval e il Ministro degli Esteri Briand. L'Ambasciatore è stato incaricato d'informarsi del punto di vista degli ambienti responsabili francesi prima di presentare le proposte tedesche.

La tempestiva benefica riforma dell'attività bancaria

La Commerciale Italiana decide lo smobilizzo

dei propri investimenti industriali

MILANO, 3

Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana nella sua odierna seduta, presenti i signori sen. Ettore Conti, on. Guido Donegani, conte Carlo Parea, sen. Piero Puricelli, Giuseppe Toeplitz, Lorenzo Allievi, Adolfo Comelli, sen. Silvio Crespi, on. Giacomo Ferretti, Ignazio Florio, Achille Gaggia, Nino Gianziana, sen. Olindo Malagodi, Eduardo Marino, Edgardo Morpurgo, Bernardino Nogara, sen. Attilio Odero, Eugenio Pollone, Piero Restelli, barone Camillo Romano Avezzana, sen. conte Enrico Di San Martino Valperga, Gerolamo Serino e sen. Giovanni Silvestri, in presenza del collegio sindacale e della direzione centrale ha approvato importanti accordi che si sono perfezionati nei giorni scorsi.

In virtù di tali accordi la Banca Commerciale Italiana procede all'integrale smobilizzazione del proprio possesso di azioni industriali, formatosi in anni di assidua e ferma sua collaborazione alla difesa del mercato e all'opera di graduale adattamento del paese alla politica monetaria, saggiamente perseguita dal Governo fascista. La detta smobilizzazione avviene in modo da evitare ogni pericolo di pressione sul mercato, mediante la cessione senza perdita con stabilità di collocamnto di quel possesso azionario ad una società finanziaria industriale, il cui capitale viene assunto da un gruppo di aziende industriali italiane e il finanziamento assicurato per un lungo periodo, con autonomia di mezzi. Si procede in pari tempo a un aumento di capitale del Consorzio mobiliare finanziario, che come è noto dispone di una prevalente partecipazione nel capitale della Banca Commerciale Italiana. Questo aumento viene assunto dagli stessi partecipanti all'attuale sindacato di azioni Comit, il quale si scioglierà con la cessione al Consorzio mobiliare finanzario del proprio possesso di tali azioni. Anche al finanziamento occorrenti al Consorzio per quanto sopra si provvede con autonomia di mezzi, all'infuori della Banca Commerciale Italiana.

Questa si troverà quindi a disporre di un complesso di mezzi liquidi (fondi di cassa e presso istituti, riporti, portafoglio cambiario, titoli di Stato o garantiti dallo Stato) che determinano rispetto agli impegni a breve scadenza di ogni natura un coefficiente di liquidità di oltre il cento per cento ed avrà il proprio attivo costituito, oltre che dalle suddette attività liquide, da obbligazioni industriali, beni stabili e partecipazioni bancarie in Italia e all'estero.

Movimento risanatore

ROMA, 3

A proposito dell'operazione finanziaria compiuta dalla Banca Commerciale Italiana la *Tribuna* scrive:

«Con queste deliberazioni l'assetto bancario italiano procede verso una più sciolta e più agile organizzazione, nella quale è da vedersi un passo deciso e risoluto verso la soluzione di più di un nodo costituente la causa dell'attuale crisi economica. La riforma della attività bancaria nel senso della smobilitazione degli investimenti industriali e del ritorno alle semplici attività di credito è ormai in atto nei maggiori paesi del mondo, ed avrà effetti altamente benefici. L'Italia colle decisioni del suo maggiore Istituto bancario si pone, si può affermarlo, alla testa di questo movimento risanatore.

La normale funzione bancaria

Una delle maggiori caratteristiche della crisi economica consiste nella massa di produzione in eccesso, che non riesce a trovare il suo sbocco verso il consumo, con una conseguente accumulazione di «stocks» e quindi con prezzi continuamente decrescenti. Il ritorno delle banche — che pure nel dopoguerra hanno adempiuto a un'utile funzione sorreggendo le industrie e avviandole al ritorno della loro normale funzione del tempo di pace, finanziandone la necessaria trasformazione degli impianti o dei sistemi produttivi — alla loro funzione specifica che è quella di semplice credito, è destinato appunto ad agevolare, nel più efficace dei modi, la ripresa dei commerci e degli scambi e ad elevare il consumo, cosicchè l'eccesso di produzione, anzichè costituire un ingombro e un ostacolo altrimenti insormontabile, trovi la sua naturale via di sbocco. Il che appunto si può ottenere se e quando le banche possano dedicare tutte le loro migliori energie e il loro studio soltanto nella risoluzione dei problemi della più facile distribuzione dei beni e della rapida circolazione del credito.

Detto ciò, è doveroso notare come le deliberazioni prese dalla Banca Commerciale Italia rientrino nel quadro della politica monetaria e del credito del Regime, che ha avuto inizio dal discorso di Pesaro. La circolazione monetaria è stata in questi anni sistematicamente deflazionata, cosicchè, pur risultando essa sufficiente ai bisogni della sana produzione e della sana distribuzione dei beni, si è venuta ad accrescere proporzionalmente la copertura aurea della moneta e se ne è rafforzato il valore di scambio internazionale. I recenti avvenimenti mondiali hanno dimostrato alla luce del sole la bontà sostanziale di tale politica. La lira ha vittoriosamente resistito sulle posizioni stabilite a una delle più vaste bufere monetarie che siano passate sul mondo. Ora è evidente, anche ai non tecnici di scienza finanziaria, che la bontà di questa politica monetaria fascista, intorno alla quale sono ormai unanimi i consensi italiani e notevoli i riconoscimenti stranieri, troverà conferma ed appoggio in un nuovo sistema bancario e creditizio, reso assai più agile e mobile dall'abbandono di pesanti immobilizzi, e perciò perfettamente nelle condizioni di far circolare i propri mezzi di credito con la massima velocità, supplendo così alla minore quantità del danaro circolante.

Per la saldezza monetaria

I particolari tecnici di questa operazione di smobilizzo sono nel comunicato della banca così chiari che non occorre alcuna accentuazione. Sia la società finanziaria industriale, sia il Consorzio mobiliare finanziario a cui passa il possesso delle azioni industriali, godono della più completa autonomia. La Banca ritorna a quella che è stata la sua costante tradizione dell'anteguerra e che ne ha costituito la grande efficienza e solidità».

Analoghe considerazioni fa il *Giornale d'Italia*, il quale osserva che la decisione della banca si realizza nel quadro della politica creditizia monetaria iniziata dalla Banca d'Italia. Tale politica fermamente resistente a qualsiasi inflazione, tende a coprire tutti i sani bisogni della produzione e della distribuzione con una massa minima di biglietti in circolazione, in modo da mantenere intatto, ed anzi progressivamente migliorato, il già favorevole rapporto fra la carta in circolazione e le riserve metalliche ai fini della saldezza monetaria nazionale. Ed è evidente che essa trae un prezioso contributo dalla costituzione di un sistema bancario tale che possa, per i suoi agili movimenti, assicurare la massima velocità di circolazione ai mezzi creditizi dei quali dispone.

L'andamento delle Società per azioni

ROMA, 3

Secondo i dati raccolti dalla Associazione fra le Società italiane per azioni, si sono costituite nel decorso mese di ottobre 107 società per azioni con un capitale di lire 16.008.550. Altre 93 hanno aumentato il capitale per complessive 148.349.603 lire, di cui lire 8.600.000 per aumenti gratuiti, lire 9.457.000 per fusioni e lire 130.792.603 con versamenti. Il totale degli investimenti fu così di 164.858.153 lire.

Per contro si sono registrati 67 scioglimenti per complessive lire 179.258.000 di cui lire 18.915.000 per fusioni e lire 160.343.000 per liquidazioni. Si sono inoltre registrate 69 riduzioni di capitali per un ammontare complessivo di lire 196.029.827, di cui lire 42.436.300 per rinuncia ad aumento, lire 34.051.000 per rimborso e lire 119.542.527 per svalutazioni. Il totale dei disinvestimenti fu così di lire 375.287.827. In complesso si sono dunque avute nel mese di ottobre lire 210.429.674 di disinvestimenti netti. Nello stesso mese sono state registrate quattro delibere di emissioni di obbligazioni per lire 14.065.000.

49 barili d'oro giunti dall'America

per la Banca d'Italia

ROMA, 3

Ieri con la motonave «Augustus» proveniente dall'America sono arrivati a Napoli 49 barili d'oro che sono stati subito spediti a Roma alla sede centrale della Banca d'Italia.

Il servizio nell'Esercito e nella Milizia

equiparato agli effetti della pensione

ROMA, 3

Il Comandante Generale della Milizia comunicato ai reparti dipendenti una lettera pervenutagli dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella quale è detto:

«Si comunica che è stata sottoposta al Capo del Governo la questione relativa alla parificazione al servizio militare del servizio prestato nella Milizia agli effetti del diritto alla pensione per vecchia e invalidità. Il Primo Ministro ha comunicato ai reparti dipendenti una citati servizi, disponendo che ad essa si faccia luogo per l'interpretazione dell'art. 6 del R. D. 30 dicembre 1923, N. 3194, tenendo presenti i seguenti criteri:

1) per il periodo massimo del servizio utilizzabile prestato nella Milizia dovranno essere applicati per analogia i limiti di legge stabiliti per il servizio nell'Esercito;

2) qualsiasi genere di servizio (continuo, periodico, saltuario, occasionale) prestato nella Milizia, dovrà essere valutato agli effetti della riscossione della pensione per invalidità o vecchiaia;

3) a tale beneficio devono aver diritto tutte le specialità della Milizia.

Il prossimo Congresso a Roma

delle Camere di Commercio italiane all'estero

ROMA, 3

Domenica 8 novembre sarà inaugurato in Campidoglio il sesto Congresso delle Camere di commercio italiane all'estero. Questa adunata assume una particolare e significativa importanza per il fatto che è la prima volta che delegati delle nostre rappresentanze economiche all'estero si radunano a Roma per discutere ed esaminare fra l'altro il problema dei nostri scambi commerciali con tutti i paesi del mondo e quello di un ordinamento delle Camere di commercio italiane all'estero che meglio risponda al fine di un potenziamento dell'opera di tali istituti.

Il Papa inaugura l'impianto elettrico

che aziona le campane di S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 3

Oggi alle 16 il Pontefice ha inaugurato il nuovo impianto elettrico che azionerà, da ora in poi, le campane della basilica di S. Pietro. Il dispositivo elettrico consentirà, per mezzo di un congegno, di conservare tutti i ritmi delle suonate tradizionali delle campane vaticane. Per l'applicazione del nuovo sistema anche il campanone che pesa circa 10 tonnellate e che sino ad oggi suonava a rintocchi, potrà suonare a distesa. Il movimento viene impresso muovendo un bottone del quadro di comando posto nella cella campanaria. Alla cerimonia erano presenti i Cardinali Pacelli, Segretario di Stato, l'arciprete della Basilica vaticana Fruhwirth, Mons. Pellizzo, segretario della reverenda fabbrica di S. Pietro, il Governatore della Città del Vaticano e alcuni prelati. Il Pontefice ha osservato il nuovo impianto, che gli è stato illustrato dal sig. Bokelmann, comproprietario d'una ditta tedesca che ne ha fatto dono al Papa. Quindi Pio XI ha premuto un bottone, mettendo in azione un dispositivo che ha fatto subito oscillare il campanone che ha suonato a distesa. Sono state quindi fatte suonare tutte le altre cinque campane, il cui suono festoso è stato udito da tutta Roma. Molti curiosi sostavano in Piazza San Pietro richiamati dall'inusitato concerto di campane. Nella cella campanaria, a ricordo dell'odierna cerimonia, è stata murata una lapide che associa alla memoria dei Pontefici che ebbero particolare cura del campanile e delle campane il nome di Pio XI.

I Principi di Piemonte lasciano Torino

fra imponenti dimostrazioni d'affetto

TORINO, 3

I Principi di Piemonte hanno lasciato stamane la nostra città salutati da una grandiosa manifestazione popolare. Tutta Torino ha voluto esprimere il suo affetto devoto per la coppia Augusta e al tempo stesso il suo profondo rammarico per la partenza. La cittadinanza che sei anni or sono aveva accolto il Principe con un saluto imponente ed entusiastico e che con entusiasmo ancor più vivo lo aveva salutato assieme alla soavissima sposa e aveva avvolti entrambi in una costante atmosfera di amore e di devozione, si è stamane ammassata compatta ed innumerevole nelle vie e nelle piazze che i Principi dovevano percorrere per recarsi alla stazione.

Pioggia di fiori

Alle ore 11 il suono della fanfara reale e l'irrigidirsi delle truppe nel «presentat'arm» avvertivano la folla che i Principi di Piemonte stavano per lasciare il Palazzo. Infatti pochi istanti dopo il corteo di automobili usciva dal portone e attraversava lentamente la piazzetta reale.

L'apparire dei Principi di Piemonte fu salutato da una manifestazione vibrante, affettuosissima, nella quale non vi era la gioia prorompente delle grandi giornate, ma l'amore di Torino per gli Augusti Sposi. La folla sventolava cappelli e fazzoletti, gridava commossa i suoi evviva, mentre dai balconi cadevano fasci di fiori che si ammassavano sui cofani delle automobili e formavano a terra un olezzante tappeto. In via Pietro Micca l'applauso scrosciante ed il grido di evviva si propaga dal principio alla fine durando poi imponente per tutto il tempo del percorso del corteo, sottolineato dai possenti «a noi!» delle squadre dei Giovani fascisti che salutavano alla voce alzando insegne e gagliardetti nell'ultimo omaggio.

A mano a mano che il corteo delle macchine avanza, la folla aumenta; tutti accorrono e vorrebbero seguire passo a passo l'automobile reale. I cordoni della truppa devono faticare per resistere alla gente che si stipa alle loro spalle. In Piazza Solferino, la massa nereggia. Sentiamo intonare gli inni patriottici mentre si alzano fragorosi alalà. Qui sono gli appartenenti alle associazioni sportive e dopolavoristiche; gagliardetti e maglie policrome. Dietro i cordoni dei soldati e dei militi in «presentat'arm», migliaia e migliaia di braccia stese nel saluto romano.

Lungo il Corso la folla offre un aspetto veramente impressionante. Tutti gridano il loro saluto; molti chiedono un ritorno prossimo. Gli azzurri di Dalmazia, le fiamme cremisi e le fiamme verdi con tutte le associazioni patriottiche. Dai balconi si applaude e si gettano fiori sulla vettura dei Principi. Allo sboccare in Corso Vittorio, una schiera di fanciulli in Camicia nera e di Piccole Italiane.

Il commosso congedo

Ogni scuola abbassa la sua bandiera in segno di saluto, mentre gli scolaretti sull'attenti e col braccio in alto lanciano il loro evviva festoso. Seguono gli appartenenti ai Sindacati, i ferrovieri, i postelegrafonici, gli insegnanti pubblici. E poi uno stuolo di petti decorati: sono gli ex combattenti e i mutilati. Vengono quindi gruppi rionali: massa compatta, disciplinata, che saluta abbassando i gagliardetti e gridando alla voce entusiastici alalà.

Quando l'automobile dei Principi raggiunge la stazione, la folla ondeggia, i cordoni della truppa non possono resistere alla pressione e in più parti il Corso viene invaso. Stentatamente si rifà l'ordine.

Lungo tutta la banchina delle partenze sono schierati gli ufficiali del presidio; spiccano qua e là le divise degli ufficiali esteri frequentanti la nostra Scuola di guerra. Di fronte sono raccolti i generali dei comandi e gli alti ufficiali dell'Esercito. Sulla soglia della saletta reale c'è un gruppo di Medaglie d'oro e di decorati al valor civile, tra cui S. E. l'Ambasciatore di S. M. sen. conte Gallina, i senatori Rebaudengo e Cian, i deputati di Torino e un gruppo di alte personalità.

La saletta reale è adorna di cesti di fiori che saranno offerti ai Principi.

Alle 11.10 parte dalla stazione il treno staffetta guidato dall'ing. Vilino. Contemporaneamente dall'esterno giungono le prime folate di applausi e di evviva che salutano gli Augusti Principi. Nella saletta reale, tra i segni di ossequio delle alte autorità civili e militari, entrano i Principi presenti a Torino: le LL. AA. RR. il Principe Ferdinando di Savoia Duca di Genova, il Duca e la Duchessa di Pistoia, S. E. il conte Calvi di Bergolo, la Principessa Maria Adelaide, seguiti dalle loro corti e dagli ufficiali di ordinanza.

Ecco levarsi sotto la tettoia della stazione le note solenni e festose della Marcia Reale. Ecco un'altra volta sempre più vicine e impetuose le raffiche di acclamazioni. S. A. R. la Principessa Maria, indossante una cappa di velluto verde e recante in capo un tocco pure in velluto verde che lascia scoperti i bei riccioli biondi che le accarezzano il volto, procede accanto all'Augusto Consorte indossante l'alta tenuta di Generale. Incontro a loro si portano le maggiori autorità cittadine mentre si levano alte tutte le bandiere tra possenti alalà.

L'ultimo saluto dei goliardi

Il momento del congedo è giunto: i Principi salgono nella vettura-salone e da qui affacciati ai finestrini salutano ancora le alte autorità che questa volta confondono al grido incessante della folla il proprio grido di «viva Savoia».

Gli studenti del G. U. F., rotti in un impeto di irrefrenabile commozione i cordoni, si sono spinti fin presso il recinto ferroviario per acclamare ancora una volta il Principe già da essi tanto acclamato all'Univenrsità. Ad un tratto gli studenti vedono il convoglio partire e in un nuovo impeto sui cordoni irrompono in parte fra i binari e gli scambi della stazione inseguendo disperatamente il treno con l'azzurra bandiera dalmata in testa. I Principi si affacciano al finestrino e un luminoso sorriso rischiara i loro visi in segno di saluto.

L'esultanza di Napoli

NAPOLI, 3

Napoli si appresta ad accogliere i Principi di Piemonte e ad accompagnarli lungo le sue strade con il fremito della sua anima rinnovata per ripetere il suo ardente entusiasmo e il suo giuramento indefettibile alla Monarchia e alla dinastia di Casa Savoia.

Le autorità cittadine hanno emanato le ultime disposizioni. Domani mattina alle ore 9 saranno sparati cento colpi a salve d'onore per la ricorrenza dell'annuale della Vittoria e venti colpi alle ore 12.10 per l'arrivo dei Principi di Piemonte. In mattinata il primo battaglione del 40.o reggimento, uno dei tre che fanno parte della gloriosa Brigata Principe, e comandato dal ten. colonn. Lieto, si trasferisce a Piazza Falcone, e da oggi sulla porta della caserma montano la guardia due sentinelle: una di fanteria e una dei bersaglieri.

La nuova sede del comando della 25.a Brigata è stata impiantata a Piazza Falcone avendo il Principe Comandante espresso il desiderio di essere fra i suoi soldati, a poche decine di metri più lontano dal padiglione del comando, ex sede del disciolto corpo di mobilitazione. Vi si giunge per un ampio viale attraverso un comodo scalone, che accede al primo piano, dove sono le poche sale del comando, sobriamente arredate. La scrivania del Principe è in legno di noce massiccio.

Dalle finestre l'Augusto Comandante godrà la vista del nostro mare e della collina di Posillipo, panorama divino e unico al mondo.

La guerra fra cinesi in Manciuria

Un Generale sconfitto ed ucciso

TOKIO, 3

Reparti di truppe fedeli al Maresciallo Ciang-Sue-Liang hanno sconfitto un'armata indipendente guidata dal Gen. Ling-Yng-King nelle vicinanze di Kin-Kow. Lo stesso Generale è stato fatto prigioniero ed è stato passato per le armi dai vincitori.

Il Maresciallo Ciang-Sue-Liang non ha partecipato al combattimento per la proibizione che i giapponesi gli hanno fatta di mettere piede in Manciuria. Ciò nondimeno, il successo riportato da truppe a lui fedeli non mancherà di rafforzare il suo prestigio nel territorio della Manciuria, fino a poco tempo addietro soggetto alla sua autorità.

A Mukden i giapponesi hanno proclamato la legge marziale in seguito al ripetersi degli attacchi dei banditi contro il tratto della ferrovia Mukden-Pechino. Il comando delle truppe nipponiche di occupazione ha deciso di ricostruire il ponte di Tao-Nan sul fiume Nonni. Gli eserciti cinesi accampati nelle vicinanze si ritireranno di dieci chilometri per impedire che eventuali atti di ostilità possano disturbare la ricostruzione.

Nella provincia di Heil Hung Kiang, il Governo locale ha proibito a tutti gli stranieri di viaggiare sulle linee ferroviarie e sulle strade ordinarie della regione. Tale proibizione fu interpretata come un preavviso di prossime operazioni ed eventuali disordini. —

Sanchez Cerro Presidente del Perù

LIMA, 3

In seguito i risultati definitivi delle recenti elezioni, Sanchez Cerro è stato oggi proclamato ufficialmente Presidente della Repubblica. *(United Press).*

La situazione economica ungherese

e le proposte alla Commissione parlamentare

BUDAPEST, 3

L'esperto nominato dal Governo per un'indagine sulla situazione finanziaria dell'Ungheria, Johann Teleszki, ha presentato oggi la sua relazione alla Commissione parlamentare di finanza in cui conclude constatando che l'Ungheria non è in grado di far fronte ai propri obblighi e deve perciò promuovere conversazioni con i creditori per un esame della situazione.

Secondo il Teleszki, l'Ungheria non può soddisfare gli impegni assunti senza accendere ulteriori debiti, i quali le sono impossibili senza la vendita dei prodotti agricoli per destinare il ricavato all'ammortamento dei prestiti a breve scadenza.

Le trattative degli hitleriani

per entrare nel Governo

BERLINO, 3

Non v'è più dubbio che si stanno svolgendo tra il Governo e gli hitleriani delle trattative per raggiungere un compromesso che permetta a questi ultimi di entrare nella maggioranza governativa.

Belgrado non intende ridurre

il suo programma navale

BELGRADO, 3

Ufficialmente si annuncia che il Governo jugoslavo ha comunicato al Segretariato della S. d. N. la sua adesione alla tregua degli armamenti, precisando però di non ritenerla applicabile alle costruzioni navali, essendo il programma navale jugoslavo già così ridotto da essere impossibile diminuirlo ulteriormente.

La macchina dei matrimoni e dei divorzi in Russia

Una mattinata allo Stato Civile di Mosca

(Dal nostro inviato speciale)

MOSCA, ottobre

— Le vostre carte, «tovdrisc»! Spicciatevi, «pdscidlsta»! Non vedete quant'altra gente attende?

Mi guardo sorpreso: ce l'ha proprio con me la giovane, energica funzionaria dello Stato civile. E comprendo il gustoso equivoco: ha preso anche me e la donnetta che mi accompagna — una decaduta gentile e distinta ma contro ogni tentazione — per una coppia che viene a sposarsi. La mia guida arrossisce, si confonde: poi con un'armoniosa serie di «pascidlsta» — «per favore», la parola ch'è su tutte le labbra e che apre tutte le porte — spiega l'equivoco.

La fiera funzionaria sorride e non ha difficoltà a permettere che il giornalista straniero assista al suo lavoro. Intanto la mia guida — ancora un poco emozionata per il pericolo corso di sposarmi — ha aperto di sfuggita la piccola valigia di fibra che le donne russe portano in luogo di borsetta (intravvedo un libro, dei giornali, due mele e un pettinino) e quasi meccanicamente si ritocca — poveretta!... — un ricciolo ribelle.

La «funzionaria» e l'ambiente

Siamo nell'ufficio di Stato civile d'uno dei rioni di Mosca e più precisamente nella sezione matrimoni e divorzi, affidata all'energia e al buon senso d'una donna «stile russo 1931», una donna cioè completamente diversa da quella «stile europeo 1931»: capelli corti e fare maschio, deciso; tutta compresa della sua autorità; spoglia d'ogni ricercatezza femminile, se occorra anche rude e imperiosa... In una parola simpaticissima.

Due sedie innanzi al tavolo della legge, sul quale è aperto un grosso registro. Unici testimoni: da una parete l'immagine di Carlo Marx e nell'angolo una statua di Lenin che tiene il braccio teso in atto d'invito o di ammonimento. Non si sa bene se voglia dire: «Venite! Venite! Sposatevi!» oppure se trattenga gli incauti con un prudente «Pensateci su bene, prima di compiere questo passo!»...

Gli è che non c'è bisogno di pensarci su troppo in Russia: il matrimonio è facile a sciogliersi com'è facile a stringersi.

Non lo credete? Sedete qui accanto a me e guardate.

Un matrimonio

Con un gesto secco la funzionaria fa avanzare una coppia che timidamente ha finora atteso di fuori.

Due ragazzi! Un modesto operaietto diciottenne lui, una contadinella di sedici anni, smarrita ancora nel frastuono della metropoli, lei. Son dello stesso villaggio e si capisce che ella è venuta a raggiungere lui per lavorare in qualche industria. Conseguenza: si sposano.

Tutto dura pochi minuti. Qualche domanda, prima a lui, poi a lei:

— Come vi chiamate? Nome del padre e della madre? Luogo di nascita, età? Favorite la vostra carta di lavoro. Bene. E voi, soltanto questo foglio d'identità rilasciato dal Soviet del villaggio? E' sufficiente. Già sposato? Divorziato? Figli? Dove lavorate? Paga? Indirizzo? Firmate qui.

E timidamente, in calce alle note che la donna ha vergato sul registro, prima lo sposo, sempre col berretto in testa, poi la sposa, firmano. E' fatto.

Ancora una domanda alla ragazza:

— Assumete il cognome del vostro uomo o conservate il nome di famiglia?

— Conservo il mio cognome.

Perchè in Russia la moglie può continuare a portare il suo nome di fanciulla. Come anche i figli possono avere il cognome del padre o quello della madre, a scelta dei genitori.

L'elasticità dei nomi

In genere il nome è cosa tanto elastica, ch'è facilissimo cambiarlo: basta inserire un annuncio nei giornali per darne notizia alla parentela. Ancora un passo e in questo regno della massa collettiva, ove l'individuo va contando sempre meno, si potrà arrivare al numero. Semplicissimo: c'è già il numero sul libretto di lavoro — il passaporto per eccellenza — che distingue l'operaio; perchè non rendere la cosa ancora più spiccia e registrare senz'altro che il n. 137.415 ha sposato il n. 48.759?

Registrare: è la parola esatta. Infatti si usa anche dire nel parlar comune: «si sono registrati» per dire che si sono sposati. E per divorziare, basta una cancellatura sul registro...

Ecco, la nostra coppia è «registrata». L'avvenuta unione vien trascritta nei documenti personali dei due, i quali pagano per tutta spesa del rito matrimoniale due rubli. E' una tariffa scalare che varia a seconda dell'occupazione e del guadagno degli sposi e va dai 50 kopeki ai 10 rubli.

Due timbri: è fatto. E i novelli coniugi se ne vanno più confusi che persuasi, con un semplice «buon giorno».

E il matrimonio religioso? C'è soltanto in campagna chi ci pensa ancora: in città è passato di moda. Non che sia proibito; ma l'andare in chiesa equivarrebbe a richiamare l'attenzione generale sulla propria «incomprensione». E perciò non ci va più nessuno.

Un divorzio

Intanto un'altra coppia, non più tanto giovane, viene a fare «registrare» la sua legittima unione. Tutto procede nel modo più spiccio e più naturale. Sto appunto per chiedere alla «compagna» che tanto speditamente dirige... le operazioni nuziali, se sia nello stesso ufficio che si decretano anche i divorzi, quand'ecco presentarsene un caso.

Entra una donnetta del popolo, sulla quarantina. Ha in braccio un lattante avvolto, come qui è l'uso, in una coperta. E comincia subito un lungo discorso.

Faccio chiedere che cosa voglia. Vuol divorziare! E perchè mai? Son cinque anni che vive in città facendo servizi, mentre suo marito, ch'è contadino, è rimasto in campagna. Ora vorrebbe separarsi da lui per sposarne un altro, dal quale ha già quella creaturina. E il marito che dirà? La donna alza le spalle.

Del resto che bisogno c'è del suo consenso? La legge bolscevica richiede il consenso delle due parti soltanto per il matrimonio, che dev'essere appunto frutto di un libero accordo bilaterale; ma, quanto al divorzio, basta che uno dei coniugi lo reclami per renderlo legittimo: basta il dissenso di uno dei contraenti per rendere nullo il patto. Sicchè molte volte una moglie o un marito apprendono d'essere divorziati a fatto ormai compiuto...

E i casi di bigamia? Ufficialmente almeno, li escludono. Giacchè non si può risposare senza presentare i propri documenti di lavoro sui quali ogni variazione di stato civile è debitamente registrata.

La domanda della donnetta è accolta. Se il marito avesse avuto cura di lei, l'avrebbe raggiunta o l'avrebbe richiamata in campagna. Quindi... Non si merita altro. E la novella divorziata se ne va contenta col suo marmocchio e con l'annullamento del precedente matrimonio registrato sul suo documento personale.

Freni

E potrà sposarsi con la sua nuova fiamma? Certamente: anche domani. Quanto all'ex-marito, la notizia del «tradimento» gli sarà comunicata per via ufficiale dalle autorità del villaggio.

Non bisogna però credere che tutti i casi sieno così facili e che sia lecito in questa materia ogni capriccio. Ne abbiamo subito un esempio. Si presenta un ferroviere, già anzianotto, sui cinquantacinque. Dev'essere una vecchia conoscenza dell'ufficio, perchè la «funzionaria» lo accoglie poco benevolmente. Anzi a un certo punto lo investe con una vivacità e durezza che sono eloquentissime anche per chi non intenda le parole.

Cosa vuole quest'uomo? E' alla terza moglie e ora vorrebbe divorziare anche da questa. Ma l'ufficio non ne vuol sapere. Si sa benissimo che beve, che maltratta la donna, ch'è insomma un pessimo soggetto. Venga qui anche la moglie e dica lei se è d'accordo: altrimenti niente. E il barabba se ne va masticando amaro, accompagnato da una ramanzina coi fiocchi. Evidentemente la fiera impiegata agisce con coscienza.

Del resto è il Governo stesso che negli ultimi tempi ha messo un freno ai troppo facili e frequenti divorzi. Un freno efficacissimo: il marito che abbandona la moglie deve provvedere a lei per sei mesi s'è disoccupata e passare gli alimenti ai figlioli, in misura corrispondente alle sue entrate: l'importo gli è inesorabilmente detratto d'autorità dal salario... La stretta dei freni si è resa necessaria particolarmente nelle campagne dove gli uomini si sposavano quando avevano bisogno di braccia nei campi... e mandavano la moglie a spasso dopo il raccolto...

Ma un tempo si concedevano i divorzi con ogni larghezza. Se n'ha una prova nella frequenza e naturalezza con cui giovani e giovanette si sentono parlare del loro «terzo padre», della «seconda madre» e così via...

Questo dei figli è il lato più penoso di tutta la tragicommedia matrimoniale. Però nemmeno nelle libere unioni, il padre può disinteressarsi delle sue creature. Si tratti di matrimonio registrato o di «libero amore», l'uomo è obbligato a provvedere ugualmente alla compagna e ai figlioli. La coabitazione è considerata un matrimonio di fatto. Ogni donna, maritata o non maritata, ha il diritto di chiedere gli alimenti al padre dei suoi figli. Ci son persino dei casi in cui donne sposate reclamano gli alimenti ad un uomo che non è loro marito...

Il «figlio collettivo»

Triste e comico al tempo stesso il destino dei piccoli quando sorgan dei dubbi sulla paternità. Fino al '27 v'era una legge che imponeva, in caso di contestazioni, a tutti i «sospetti padri» d'una creatura, di dividerne tra loro il mantenimento: in una parola... «il figlio collettivo». Poi una disposizione più umana venne a togliere questo barbaro assurdo dei figli di due, di tre e, in un caso rimasto storico, persino di quattro padri. Oggi, quando manchi la possibilità d'un preciso accertamento, il tribunale provvede a far decidere la sorte. S'è infatti riconosciuto che era nell'interesse del fanciullo avere un solo padre... anche se questo non era il vero.

Con la scusa degli «alimenti» certi padri sbarazzini e prolifici venivano a vedersi trattenuto tutto il salario. Fu allora stabilito che — al pari delle multe — mai le ritenute superassero il 50 per cento della paga. Ma sopra tutto, di fronte al crearsi di situazioni così anormali, fu giocoforza fare un passo indietro e incoraggiare il ristabilimento di quella famiglia, che nei primi anni della rivoluzione i bolscevichi avevano tentato di cancellare dalla nuova società sorgente sulle rovine d'un mondo scomparso.

Come si nasce....

Abbiamo approfittato anche troppo delle cortesi informazioni della simpatica regolatrice dei matrimoni e dei divorzi. Uscendo, passiamo dinanzi all'Ufficio delle nascite. E' qui che si «registrano» i nati. Operazione semplicissima anche questa. Basta comunicare i nomi dei genitori e precisare se il neonato porterà il nome del padre o quello della madre. La registrazione è obbligatoria e ha speciale importanza nei riguardi della frequentazione delle scuole, che da qualche tempo è obbligatoria.

E il battesimo? Non si procede ormai più che ai battesimi civili, quando non si celebrino addirittura i «battesimi rossi»; ma in chiesa, almeno nelle città, non ci va più nessuno. I riti religiosi sono stati coperti di troppa irrisione perchè la gente ci porti i bambini.

Così i comunisti convinti non dànno più i tradizionali nomi di santi ai loro figlioli, ma li battezzano con nomi di nuovo conio ispirati dalla rivoluzione. Non è difficile infatti incontrare dei fanciulli che si chiamano «Spartaco», «Cervonez» (la moneta nazionale da dieci rubli...) o «Rem» (iniziali della «elettrificazione rivoluzionaria») e delle piccole «Revolúzia» e «Konstitúzia», «Fevralina» od «Oktiabrina» (in onore delle rivoluzioni di febbraio e d'ottobre), «Idea» o «Vladina» (da Vladimir Lenin).

Certe volte la scelta del nome assurge alla gravità d'un rito: nella fabbrica si riunisce un «soviet» di operai per mettere a voti il nome che dev'essere dato al figlio di un compagno...

Quanto alle nascite, ben pochi — almeno a Mosca — sono i bimbi che nascono in casa, perchè lo Stato offre larghissima ospitalità gratuita alle partorienti, nelle cliniche.

...e come si muore

Molto più triste l'ufficio di fronte, dove si «registrano» o più esattamente si cancellano dal registro i morti. E' qui che si assegna ai defunti la sepoltura. Chi vuole e può pagare, fa seppellire i suoi cari nella terra d'un cimitero: ma la massa, la grande massa anonima, finisce bruciata al crematorio.

Se si tratta d'un operaio morto per malattia o per causa di lavoro, i funerali son pagati dall'assicurazione sociale; agli altri provvede la famiglia. Ma, dopo tante stragi di guerre, di rivoluzioni e carestie, la morte non fa più impressione: è un fatto normale. I funerali non esistono quasi più, a meno che non sieno i pomposi «funerali rossi», con la bara dipinta in rosso, largo intervento di operai, di vessili scarlatti e di bande. Ma nella grande maggioranza i morti vanno al forno d'incenerimento senza accompagnamento di familiari, sopra una carrettella, in una rozza cassa di legno, presso alla quale si mette a sedere il conducente con la sigaretta in bocca e il foglio rilasciatogli dallo Stato civile in mano. Nemmeno al passaggio dei morti la gente, un dì pietosissima, sosta o si scopre. Si muore, si passa, si scompare tra l'indifferenza di questa nuova umanità ansiosamente protesa verso il domani. Avanti! Non c'è tempo nè carità per quelli che restano a mezza strada. Avanti!

E in questa enorme città dall'impetuosa crescenza demografica, i servizi non sono insufficienti soltanto per i vivi, ma anche per i morti. Sì che dopo tutte le code fatte in vita dinanzi alle fabbriche, agli spacci, alle mense, persino al cinema e al tram, si deve spesso far la coda anche al crematorio.

MARIO NORDIO

Il raccolto granario nell'U.R.S.S. gravemente danneggiato dalla siccità

MOSCA, 3

Il Commissario del popolo Molotoff, a una riunione di tecnici agricoli, ha annunciato che la raccolta sovietica del grano sarà di parecchie centinaia di migliaia di quintali inferiore alle previsioni a causa della siccità.

Ciononostante — ha affermato il Molotoff — il raccolto in corso è superiore a quello del 1930. Anche nella prossima annata agricola perciò la Russia sarà in grado di esportare grano, per quanto in misura inferiore al passato.

Negli ambienti bene informati si assicura che le esportazioni di quest'anno si aggireranno sul milione di tonnellate, e che già sono stati noleggiati i piroscafi occorrenti per il trasporto del grano sui mercati stessi. Molotoff ha anche annunciato che la superficie delle semine invernali è assai superiore a ogni precedente e che anche quella delle semine primaverili sarà aumentata per mettersi al riparo da eventuali deficienze del raccolto per avverse condizioni atmosferiche, perchè è intenzione dell'ufficio di produzione agraria di mantenere inalterate le esportazioni anche col maggiore consumo interno.

L'aumento del prezzo del grano

LIVERPOOL, 3

Il mercato del grano negli ultimi giorni si è mostrato di un'insolita fermezza che è stata dai più ascritta alle notizie provenienti dalla Russia sovietica le quali lasciano prevedere una minore esportazione. I prezzi sono aumentati nella giornata odierna da quattro pence e mezzo a sette pence e si ritiene che, se i mercati di Parigi e di Chicago rifletteranno un'analoga tendenza, gli effetti delle esportazioni russe sulla stabilità dei prezzi saranno pressochè trascurabili. *(United Press).*

I premi alla quinta serie dei Buoni del Tesoro 1940

ROMA, 3

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico, oggi 3 novembre sono stati eseguiti i sorteggi per l'assegnazione alla quinta serie dei Buoni Novennali 1940 di recente emissione. Dei premi da lire 100.000, 50.000 e 10.000 questi sorteggi hanno dato i seguenti risultati: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 260.587 e 66.475. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni N. 1.315.795, 689.548, 1.284.061 e 1.555.401, ed i 50 premi di lire 10.000 rispettivamente ai Buoni N. 99.306; 727.932; 851.715; 30.410; 1.343.975; 1.867.727; 527.699; 416.638; 1.235.175; 9.683; 1.269.650; 385.600; 981.494; 1.318.493; 628.038; 444.157; 1.032.925; 490.940; 910.784; 1.010.045; 1.084.332; 823.738; 1.605.180; 1.080.616; 1.071.418; 1.582.936; 243.920; 1.132.456; 1.801.871; 1.433.066; 943.599; 1.762.259; 1.341.084; 1.607.118; 760.959; 1.754.933; 1.926.295; 1.648.062; 620.084; 163.710; 1.629.128; 335.933; 1.699.974; 808.895; 423.580; 1.798.257; 58.324; 170.249; 1.987.013; 661.783.

Affine di dare l'elenco completo dei cinquantotto premi di tale serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti a Piazza Venezia il 27 ottobre u. s. Il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono N. 1.725.514 e quello di lire 500.000 al Buono N. 262.751.

Un sacerdote ucciso e uno ferito da terroristi spagnoli

MADRID, 3

In un sobborgo minerario di Bilbao due sacerdoti sono stati assaliti a colpi di rivoltella. Uno dei due sacerdoti è rimasto ucciso e l'altro gravemente ferito. A Fuente Yuejuna, presso Cordova, tre persone sono rimaste gravemente ferite in uno scontro fra la polizia e duecento individui armati, provenienti dalla provincia di Badajoz. *(Radio Stefani).*

L'abitazione di Macek perquisita

ZAGABRIA, 3

La polizia ha eseguito una perquisizione nell'abitazione del capo dei contadini croati dott. Macek, sequestrando documenti e registri concernenti l'organizzazione del partito.

Scontro in una stazione francese

PARIGI, 3

La Compagnia delle strade ferrate del nord comunica: il treno che parte da Parigi alle ore 13 per Lilla è stato urtato da una locomotiva in manovra nella stazione di Chantilly. 20 viaggiatori sono rimasti feriti dalla caduta delle valigie e di bagagli che si trovavano sulle reticelle degli scompartimenti. Il servizio è stato immediatamente ristabilito.

La seduta inaugurale ai Comuni

L'elezione dello "speaker" - Lo sparuto gruppo delle opposizioni

LONDRA, 3

Oggi per la prima volta si sono riuniti alla Camera dei Comuni i deputati eletti il 27 ottobre per iniziare la loro vita parlamentare che dovrà durare, secondo la legge e se non si verificheranno casi straordinari; cinque anni. La riunione odierna appartiene alle riunioni preliminari che il protocollo della Camera dei Comuni, così rigido e antiquato come è, prescrive prima dell'inizio dei lavori veri e propr.. Questi non avranno inizio che dopo il discorso della Corona che sarà letto da Re Giorgio il 10 corr. La riunione di oggi è stata dedicata all'elezione del Presidente della Camera.

Siccome questa volta la maggioranza è eccezionale, i deputati che appoggiano il Governo occupano anche i banchi ordinariamente riservati all'opposizione i cui rappresentanti sono in tutto 58, tra i quali per il momento non vi sono dei grandi «leaders». Essi si rifugiano nei pochi scanni loro assegnati all'estrema sinistra.

Fitzroy Presidente

Alle 14.30 si sono riuniti nelle rispettive sale i membri della Camera dei Comuni e quelli della Camera dei Pari. Nella Camera dei Pari il Lord Cancelliere ha dato l'annunzio che la seduta era aperta. Dopo che i Lordi avevano preso posto, hanno fatto il loro ingresso nell'aula i deputati dei Comuni. Il Lord Cancelliere ha dichiarato allora che il Re desiderava che si eleggesse il Presidente della Camera. Quindi i deputati hanno fatto ritorno alla Camera dei Comuni. Un deputato anziano conservatore ha pronunziato il primo discorso fatto ai Comuni in questa legislatura per dire che, a suo avviso, la persona più adatta a ricoprire la carica di «speaker» o Presidente della Camera era l'on. capitano Fitzroy che ha già ricoperto questa carica fino dal 1928, con soddisfazione generale di tutti i partiti.

Dopo il deputato conservatore ha parlato un altro decano della Camera, il più anziano deputato socialista. Dopo questo secondo breve discorso, senza pronunziare una parola, tutti quanti i deputati hanno dato il loro assenso alla nomina del capitano Fitzroy a «speaker», perchè date le circostanze, non era stato presentato dalla opposizione nessun altro candidato. Come vuole la tradizione, il capitano Fitzroy, che sedeva tra i posti dei conservatori, ha pronunciato un discorsetto dicendosi indegno dell'onore cui era stato chiamato. Quindi il capitano Fitzroy, sempre come vuole la tradizione, mostrava una certa esitazione ad andare a sedere sul trono dello «speaker». I decani conservatore e laburista si sono avvicinati a lui e lo hanno invitato a prendere il suo posto accompagnandolo fino sul trono. Lo «speaker» non si è seduto ma, secondo la consuetudine, ha pronunziato i suoi ringraziamenti per l'alto onore fatto gli scegliendo la sua umile persona per questa alta carica.

Appena lo «speaker» ha finito il suo breve discorso, il sergente d'armi si è recato a prendere la famosa mazza, simbolo del potere, e l'ha portata attraverso la Camera fino al tavolo che si trova di fronte allo «speaker», dove l'ha deposta. Quindi tutti i deputati sono passati a stringere la mano ed a congratularsi col nuovo eletto.

Henderson si ripresenterà alle elezioni

Dopo questa cerimonia la Camera si è aggiornata a domani nel pomeriggio, per la seconda seduta in cui avverrà il giuramento dei deputati. La cerimonia del giuramento sarà compiuta con altretanta solennità, senza trascurare nessuno dei particolari che il protocollo di Westminster registra minuziosamente. I deputati si raduneranno nella loro sala dei dibattiti e passeranno in corteo nella Camera dei Lordi. Qui il Lord Cancelliere darà lettura del messaggio del Re, con cui il Sovrano approva la nomina dello «speaker». Quindi si riformerà il corteo per rientrare nella Camera dei deputati, dove lo «speaker» giurerà per primo seguito poi da tutti gli altri onorevoli.

Dopo il giuramento la Camera sarà di nuovo aggiornata fino a martedì prossimo giorno in cui sarà letto il discorso della Corona. Sono stati già iniziati preparativi per organizzare l'imponente fastoso corteo reale che attraverserà Londra per recarsi al Parlamento. Molti addobbatori lavorano a mettere a punto le berline e già sono state scelte numerose pariglie, che in questi giorni compiranno numerose prove sul percorso del corteo. Oggi si è pure riunito il gruppo parlamentare laburista, il quale ha eletto il superstite ex Ministro Lansbury alla presidenza del gruppo. Il gruppo ha pure riaffermato la sua fiducia in Henderson come capo della opposizione. L'ex Ministro degli Esteri che è stato sconfitto nelle elezioni, si ripresenterà in qualche collegio per un'elezione supplementare, come si assicura non prima della conferenza del disarmo. I suoi amici informano che Henderson è deciso a recarsi a Ginevra, essendo stato eletto presidente della Conferenza per i suoi meriti invidiabili e non perchè era allora il Ministro inglese degli Esteri.

Nei prossimi giorni dovrà anche essere eletto il capo del gruppo parlamentare liberale, e la scelta cadrà probabilmente su Samuel. Lloyd George ha dichiarato di non presentarsi come candidato alla presidenza. Il capo dei liberali farà la sua comparsa domani in Parlamento per il giuramento, ma non prenderà parte alle sedute fino a dopo l'anno nuovo. Lloyd George siederà alla Camera vicino a Lansbury, cosicchè si avranno due capi di opposizione. Il gruppo di Lloyd George, che così passa all'opposizione, è formato dalla sua famiglia e cioè dal figlio, dalla figlia e da un altro deputato.

Il Primo Ministro ha avuto oggi un lungo colloquio con Re Giorgio, col quale è rimasto anche a colazione. Questa sera MacDonald è partito con la figlia alla volta della Scozia per prendersi qualche giorno di riposo.

I risultati delle elezioni municipali che hanno avuto luogo ieri a Londra e in altre trecento città dell'Inghilterra e del Galles segnano una seconda edizione di quelle politiche.

Dai dati conosciuti finora risulta che i conservatori hanno conquistato 563 seggi, i laburisti 205 e i diversi 10. I conservatori guadagnano 85 seggi, i laburisti ne perdono 90. I risultati dalle provincie, per quanto ancora incompleti, mostrano forti perdite per i laburisti.

Gandhi esamina con MacDonald la situazione indiana

LONDRA, 3

Gandhi, avvolto nella sua solita bianca coperta di lana si è recato stamane, per la prima volta da quando è a Londra alla residenza ufficiale del Primo Ministro. Dopo il suo giorno di silenzio, che cade in lunedì, Gandhi era oggi loquace ed allegro. Egli si avviò di buon passo alla residenza del Primo Ministro e si stringeva intorno alle sue membra ossute la bianca coperta, a causa del vento che soffiava forte. Il suo colloquio con MacDonald è stato lungo e cordiale.

Un comunicato dice che i due uomini politici hanno passato in rassegna la intera situazione indiana. La Conferenza della Tavola Rotonda non fa alcun progresso ed è per questo che MacDonald intende portare la sua attenzione personale per trovare la via d'uscita alle presenti difficoltà.

L'approdo a Cipro vietato?

GERUSALEMME, 3

A quanto si apprende l'amministrazione inglese ha proibito a tutte le navi, fino a nuovo ordine, di approdare all'isola di Cipro. Se questa notizia proveniente da Cipro corrisponde a verità, l'isola rimarrà completamente tagliata fuori dal mondo. Viaggiatori giunti in questi ultimi giorni da Cipro riferiscono che la situazione colà è oltremodo tesa. I cittadini inglesi che si trovano sull'isola si sono ritirati in un quartiere guardato da truppe nel centro della città di Nicosia.

L'inaugurazione a Baltimora della Mostra d'arte italiana

BALTIMORA, 3

Domani sarà inaugurata in questa città la Mostra d'arte italiana contemporanea, iniziata sotto gli auspici dell'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma Mr. John W. Garrett e dell'Ambasciatore d'Italia a Washington nobile Giacomo De Martino. Alla cerimonia della «vernice», che si svolgerà domani sera, interverranno il Governatore dello Stato del Maryland on. Albert C. Ritchie, che come è noto è fra i candidati alla presidenza della Confederazione, il sindaco di Baltimora Howard W. Jackson ed altri eminenti uomini politici, oltre a numerosi artisti e critici d'arte. Saranno presenti anche l'Ambasciatore Garrett e la sua signora, mentre S. E. De Martino che trovasi in Italia sarà rappresentato dall'incaricato d'affari e da altri funzionari dell'Ambasciata. La Mostra sarà poi aperta al pubblico da giovedì fino alla metà di dicembre. Quindi i quadri esposti a Baltimora saranno inviati a turno in altre città.

Tragica scena di panico a Palermo

Due morti e un centinaio di feriti

PALERMO, 3

Un'impressionante scena di panico si è verificata al tempio di S. Domenico durante la funzione dedicata alla Madonna del Rosario. Alla fine della cerimonia, prima che le porte della cappella si chiudessero davanti alla folla di circa 10.000 persone ammassata tutta in quel punto, un uomo improvvisamente colpito da malore cominciò a vomitare. La gente che gli era vicina si trasse da parte, non senza però spingere con violenza quelli che stavano dietro, sicchè intorno all'uomo colpito da malore si fece gran vuoto. Il grave è che gli spettatori più lontani, non sapendo a che cosa attribuire quell'improvviso movimento, presi da panico, si diedero a fuggire verso le uscite, spingendo e calpestando i vicini e provocando scene terribili. Donne e bambini furono travolti in gran numero sia nell'interno del tempio che sulla piazza. E' impossibile narrare come quella moltitudine si sia riversata fuori della chiesa. Quel che avvenne supera ogni immaginazione. E forse le conseguenze del panico sarebbero state anche più gravi se il pronto accorrere di carabinieri, militi e pompieri e i loro sforzi non fossero valsi a far tornare la calma. Appena sgomberata, la piazza presentava l'aspetto di un campo di battaglia. I pompieri, con mezzi celerissimi, curarono il trasporto di tutti i feriti ai diversi ospedali della città. Vi sono due morti, una donna non ancora identificata e un bambino di sette anni, tale Antonio Rizzo. I feriti ammontano a un centinaio, di cui una trentina abbastanza gravemente.

Il terremoto nel Giappone

I morti sarebbero dodici

TOKIO, 3

Le strade di Kumamoto presentavano ieri mattina uno spettacolo straordinario. Centinaia di uomini, donne e bambini nudi fuggivano in corsa disperata dalla città. La causa di ciò era da attribuirsi al terremoto avvenuto proprio all'ora del bagno mattutino. Benchè sia corsa voce che il terremoto abbia causato 1000 morti, non si ritiene ora che il numero dei morti sia superiore ai 12, sebbene si siano avuti danni materiali importanti. Si assicura che le comunicazioni sono state completamente paralizzate.

L'epicentro del terremoto avvenuto ieri si trova nel golfo di Huiganada, a 90 km. a nord-est della città di Miyazaki. I sismologi credono a una eruzione sottomarina. Nella prefettura di Miyazaki vi è stata una sola vittima. Poche altre vittime si sono avute nelle isole di Kyushu e di Shikoku, dove tuttavia il terremoto ha arrecato gravi danni materiali.

Tremenda esplosione a Praga

PRAGA, 3

Stamane in un edificio di nuova costruzione nel sobborgo di Vrosvice è avvenuta una violenta esplosione, probabilmente provocata dal gas illuminante. Per un raggio di cento metri sono andati in frantumi tutti i vetri delle case. La parte superiore del nuovo edificio è completamente distrutta. Cinque persone sono rimaste ferite.

NOTIZIE BREVI

Il massimo teatro di Chicago, la grande Opera House, ha inaugurato la stagione lirica con un successo eccezionale. E' stata rappresentata «Tosca» di Puccini, protagonista Claudia Muzio.

La duchessa di Croy nata Helen Lewis, si è fidanzata a New York col conte Antonio de Bosdari. Il matrimonio avverrà nella primavera prossima.

Nei Tauri verranno prossimamente iniziati lavori di scavo per rintracciare un giacimento d'oro. Tali lavori di scavo erano stati iniziati dagli antichi romani.

Il «Budapesti Hirlap» apprende che lo Stato ungherese ha pagato in pieno tutti i suoi impegni venuti a scadere il giorno 1.o novembre e riguardanti i creditori esteri. Sono stati pagati complessivamente 3.600.000 pengoe.

Una grave esplosione è avvenuta in un deposito di carbone di Wallsend (Londra). Sette uomini sono rimasti ustionati, tra cui due molto gravemente. Numerosi altri riportarono contusioni.

Durante l'assenza del Primo Ministro romeno Jorga che si è recato a Parigi per una serie di conferenze alla Sorbona, Argentoianu assumerà l'«interim» della Presidenza.

L'Ammiragliato inglese annuncia ufficialmente che nessuna punizione è stata inflitta agli uomini di equipaggio che parteciparono alle recenti manifestazioni di Invergordon. Ventiquattro uomini sono stati invece radiati d'autorità, per avere continuato la loro attività sovversiva dopo che le navi su cui essi erano imbarcati avevano raggiunto i porti di normale residenza.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	775.0	14	7	sereno, calmo
Roma	775.2	18	7	sereno, calmo
Torino	777.1	12	2	mezzo coperto
Milano	776.6	13	4	un quarto coperto
Genova	775.2	17	11	½ coperto, mosso
Venezia	775.7	16	5	sereno, legg. mosso
Firenze	775.4	19	6	nuvoloso
Ancona	774.3	15	9	sereno, legg. mosso
Bologna	776.5	12	7	un quarto coperto
Napoli	774.4	17	9	½ cop., legg. mosso
Taranto	775.2	14	8	½ cop., legg. mosso
Palermo	774.2	21	10	sereno, calmo
Catania	774.4	17	13	coperto, mosso
Cagliari	774.8	18	12	½ coperto, mosso
Tripoli	769.5	24	18	coperto, agitato
Messina	774.1	17	11	½ coperto, calmo
Trento	777.3	11	2	un quarto coperto
Fiume	774.4	16	7	sereno, legg. mosso
Bari	775.6	14	8	½ cop., legg. mosso
Sanremo	774.3	19	14	sereno, legg. mosso
Bengasi	770.4	24	11	½ cop., legg. mosso
Rodi	768.7	16	10	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Si è approfondito il centro di bassa pressione dell'Islanda e si è esteso alle coste de Mar di Norvegia e quelle della Manica. L'anticiclone ha spostato il suo centro sulla Russia meridionale e seguita a coprire la media Europa ed il bacino mediterraneo. Probabilità: Le condizioni del tempo non accennano per ora a cambiamenti, pertanto continuerà in generale il regime di venti deboli o moderati intorno greco ed il cielo sarà quasi sereno sulla Val Padana e sull'alto e medio versante adriatico, vario sul versante tirrenico e su quello jonico, con maggiori annuvolamenti sulla Liguria e sulle isole maggiori. Il mare sarà mosso o leggermente mosso. La temperatura rimarrà presso a poco stazionaria.

Vivo successo del "Cavallino bianco" al Lirico di Milano

Questa sera la compagnia ... mente costituita dai fratelli ... ha messo in scena al Teatro ... cavallino bianco», operetta ... e 16 quadri, che Mario Nordio ... limpida e giocosa traduzione ... ha ricavato dalla trama di ... ler e che Benatzky, Stolz ... hanno rivestito di una serie ... ta di musiche piacevoli, faci... Il successo è stato completo.

Il teatro era stipatissimo ... pubblico; l'atrio ed i pa... decorati con motivi ispirati ... resco ambiente alpino in cui ... svolge. Magnifica la messa ... una serie continua di visioni ... ve. Mirabili sopra tutto i co... che le musiche hanno subito ... pubblico che ripetutamente ... mente ha applaudito a sce... richiedendo parecchi bis e ... la fine di ogni atto con caldi ... zioni. Da stasera il «Caval... con inizia le sue repliche.

Missionario catturato dai banditi

NANC...

Il pastore Stimson, missio... sbiteriano, è stato catturato ... a 30 miglia a sud-est di Ha... Console degli Stati Uniti a ... ha fatto dei passi per l'im... berazione del missionario. *(United Press).*

CRONACA DELLA CITTÀ

...ll'esaltazione dei Caduti Trieste celebra oggi il 4 novembre

Vittoria

...nemico secolare d'Oltralpe si ri-
...va fuggendo, inseguito, nelle pia-
...e e nelle alte valli, dai vincitori
...ittorio Veneto, quando il bollet-
... memorando d'Armando Diaz
...ne ad annunziare al popolo ita-
...o che la prova eroica della Na-
...e era stata coronata dalla più
...nosa vittoria che l'Italia ricor-
...se da venti secoli.

...essuno più restava in armi con-
... di noi dei tanti agguerriti eser-
... che per quattro anni ci avevano
...teso l'Adriatico e le Alpi: non un
...no d'armati, non un uomo più
...a résistere all'irruente marcia
... nostri verso i confini segnati
...a natura alla Patria. Potevamo
...are anche oltre, varcare i monti,
...ovare i fasti delle legioni roma-
... l'Italia aveva debellato ogni
...ico; aveva distrutto l'Impero
...urgico, disfatto uno dei più
...enti eserciti del mondo.

... i frutti di quella mirabile vit-
...a, decisiva, conquistata in bat-
...ia campale come nessun'altra
...estrema fase della guerra euro-
... ci furono per lunghi anni ri-
...tti e contrastati da gelose coali-
... d'interessi politici stranieri,
... per questo dubitammo mai che
...fosse in tanta vittoria una forza
...le, la quale ineluttabilmente do-
... rinnovare ed accrescere il no-
... e la potenza dell'Italia nel
...do.

...a Nazione sapeva e sentiva di
...re uscita da quella prova d'armi
...e uno dei pochi elementi pode-
...ed intatti della nuova Europa,
...mati ad esercitare in questo se-
... un'azione direttiva sui destini
...tto il travagliato continente che
...ntica officina della civiltà. L'Ita-
... nelle mani d'un Duce dallo
...rdo diritto e d'un saldo Gover-
... riordinò sè stessa, rinvigorì in
... parte la propria compagine. E
...co a poco si vide quanto vano
...e il restringere e il contestare
...nseguenze di un fatto reale co-
...a vittoria nostra. Oggi il ricono-
...ento che nulla può avvenire
...a la collaborazione presente ed
... dell'Italia, è universale; e non
... avvenimento nel mondo che
...sia anche avvenimento italiano,
... si attua un pensiero prima di
... richiesto il pensiero dell'Italia,
...spesso per risolutezza e saggezza
...da e norma alla condotta delle
...ioni. L'Italia d'oggi è grande Po-
... in tutto il vigore della parola,
... non fu mai prima di aver con-
...ato il suo posto a Vittorio Ve-
...

...templiamo, con riconoscimento
...lo e fiero, questo presente. E ren-
... grazie dell'iniziata grandezza
... della Nazione ai Caduti nella
... e terribile guerra; rendiamo
... al popolo italiano che ebbe
... in sè stesso e non la perderà
... più; rendiamo grazie al nostro
...cito e alla nostra Marina, che
... fronte dell'Italia operosa e vi-
... hanno scritto la più robusta e
...citatrice delle parole: Vittoria.

Messa da campo a S. Anna
e il corteo a S. Giusto

...gi alle 9 sarà celebrata al Cimi-
... S. Anna una solenne Messa da
... alla quale, secondo le direttive
... dalle autorità superiori, sono
... le autorità politiche e civili,
... personalità cittadine, l'Associazione
...ri e vedove dei Caduti fascisti, la
...pagnia volontari di guerra, le As-
...zioni combattentistiche e d'arma,
...sociazioni dipendenti dal P. N.
... Sindacati fascisti dei datori di
... e dei prestatori d'opera.

...lle 10 tutte le rappresentanze delle
...ciazioni di guerra, d'arma e di spe-
...ità si troveranno in Piazza Unità,
...primo piazzale, fronte al Municipio,
... formare il corteo che si recherà a
...rre omaggio alla lapide che ricorda
...lontari di guerra giuliani caduti
... campo dell'onore. E' fatto obbligo
...tti i combattenti di portare i segni
... loro valore. Le associazioni inter-
...anno coi loro vessilli.

...iti delle Associazioni

Associazione Volontari. E' fatto obbli-
go ai camerati di intervenire alla Mes-
sa solenne oggi, al Cimitero di S. Anna
alle 9, che avrà luogo alla presenza delle
autorità militari e di tutte le Associa-
zioni combattentistiche, e alle 10 di in-
tervenire in piazza Unità al corteo che
si formerà per recarsi al Parco della Ri-
membranza a deporre una corona sulla
lapide dei Caduti giuliani. Si fa appello
al senso di rispetto verso i fratelli Ca-
duti, rispetto al quale nessun volonta-
rio vorrà venir meno.

Federazione provinciale combattenti. Tutti i combattenti della sezione di
Trieste sono invitati a trovarsi alle 10
precise in Piazza Unità per partecipare
al corteo a S. Giusto.

Associazione Nazionale Alpini. Tutti
gli alpini, iscritti e non iscritti alla lo-
cale sezione sono invitati a partecipare
compatti alle cerimonie. Alle 10 adunata
col vessillo in Piazza dell'Unità per par-
tecipare al corteo. Una rappresentanza
della sezione si recherà nella mattinata
al Cimitero di S. Anna per assistere al-
la Messa in suffragio dei gloriosi Ca-
duti per la Patria.

Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. Tutti gli iscritti alla sezione pro-
vinciale sono comandati di trovarsi og-
gi mercoledì alle 10 precise in Piaz-
za Unità davanti al Palazzo del Go-
verno, per partecipare al corteo. Le as-
senze non saranno giustificate.

Associazione Nazionale del Fante. Si
fa obbligo ai soci e s'invitano tutti i
fanti a radunarsi alle 10 in Piazza
dell'Unità.

Associazione Arma di Cavalleria. Si
invitano i soci a trovarsi oggi alle ore
10 in Piazza Unità.

La sezione Mutilati ed Invalidi di guerra invita i soci a radunarsi alle 10
in Piazza Unità per procedere in corteo
assieme alle altre associazioni combat-
tentistiche, a S. Giusto per deporre una
corona alla memoria dei Caduti volon-
tari di guerra giuliani.

Associazione Arma del Genio «La Santa Barbara». I soci dell'Associazione del-
l'Arma del Genio sono invitati per oggi
in Piazza Unità alle ore 10.

Federazione Nazionale Arditi d'Italia. Tutti gli iscritti, in regolamentare divi-
sa, si troveranno adunati alle 7.30 di
oggi davanti la sede della sezione,
via S. Nicolò N. 7, da dove, inquadrati,
procederanno alla volta del Cimitero
di S. Anna. Alle 10 poi gli Arditi si
troveranno in Piazza Unità, per il cor-
teo. Il comando degli Arditi sarà as-
sunto personalmente dal presidente
Giannini.

Associazione Bersaglieri «E. Toti». Tutti i bersaglieri sono invitati a parte-
cipare al corteo che muovendo da Piaz-
za Unità si recherà a rendere omaggio
alla lapide che ricorda i Caduti triesti-
ni. Adunata presso la sede alle 10 pre-
cise, in divisa sezionale o, almeno, con
berretto a fez. Nessun bersagliere deve
mancare. La fanfara sezionale è pure
convocata, in divisa, presso la sede per
le 9.30. Nessuna assenza sarà giusti-
ficata.

Alla C. R. B. Riccardo Pitteri. Alle
9 adunata del corpo bandistico che par-
teciperà con il corteo degli ex combat-
tenti all'omaggio ai Caduti sul colle di
S. Giusto. Nel pomeriggio tutti gli al-
lievi di banda dovranno trovarsi alle 15
sul campo della Casa Balilla Pitteri
per partecipare alla commemorazione
della Vittoria che avrà luogo nella pa-
lestra della Casa stessa.

Circolo Domeneghini. I soci sono in-
vitati a trovarsi questa mattina alle 9,
al Cimitero di S. Anna, per assistere
alla Messa in suffragio dei Caduti in
guerra e alle 10 in Piazza dell'Unità per
partecipare al corteo che si recherà al
Parco della Rimembranza per rendere
devoto omaggio ai gloriosi Caduti per
la Patria.

Telegrammi dell'Associazione Volontari

In occasione del 4 novembre l'Asso-
ciazione Volontari ha spedito i seguen-
ti telegrammi, firmati dal presidente
Ragusin-Righi:

«Primo Aiutante Sua Maestà - Ro-
ma. - Preghiamo E. V. porgere Sua
Maestà, anniversario Vittorio Vene-
to, espressioni gratitudine devozione
volontarismo triestino al Re Vitto-
rioso».

«Eccellenza Benito Mussolini - Ro-
ma. - Volontarismo triestino sacra ri-
correnza Vittoria, orgoglioso presidia-
re italianità terre confine con disci-
plina militare e fede fascista segue e
seguirà Condottiero Italia rinnovata».

«Eccellenza Giuriati, Segretario del
Partito - Roma. - Volontarismo trie-
stino, avanguardia fascista al confine,
fatidico anniversario Vittoria esprime
all'irredentista volontario valoroso mu-
tilato legionario, sentimenti devozione
disciplina, auspicando raggiungimento
comuni ideali grandezza nazionale».

«Onorevole Coselschi, Presidente As-
sociazione nazionale volontari - Roma -
Volontari Trieste anniversario Vitto-
ria salutano forte capo animatore mète
imperialiste difensore sacre rivendica-
zioni fedele motto Spalato».

Il programma per i Dopolavoro
e i sodalizi aderenti

Il Segretario federale e presidente del
Dopolavoro provinciale dott. Carlo Pe-
rusino ha disposto che tutti i sodalizi
dipendenti promuovano una solenne ce-
lebrazione della Festa della Vittoria e
del decennale della traslazione della Sal-
ma del Milite Ignoto.

Nelle sedi dei sodalizi dopolavoristici
la sera del 4 novembre la storica data
sarà celebrata con manifestazioni bandi-
stiche, orchestrali, corali e filodramma-
tiche. Le presidenze disporranno inoltre
perchè ai dopolavoristi convenuti nelle
sedi venga brevemente rievocata la
grande Vittoria conseguita dal popolo
italiano in armi.

Organizzato dalla Direzione tecnica
provinciale per l'escursionismo, il 4 no-
vembre avrà inoltre luogo ad Aquileia
un pellegrinaggio ciclo-turistico tra gli
iscritti ai sodalizi dopolavoristici di
Trieste e provincia onde celebrare nel-
la romana Aquileia la festa della Vit-
toria ed il decennale della traslazione
della salma del Milite Ignoto.

Ecco il programma della manifesta-
zione: Ore 7.30: Ritrovo dei partecipan-
ti a Barcola, Ristorante Conder. Ore
8: Partenza per Aquileia. Ore 10.30:
Arrivo ad Aquileia. Ore 11: Commemo-
razione e deposizione di una corona di
alloro sulla tomba degli Ignoti Militi.
Ore 11.30: Visita alla Basilica, al Mu-
seo archeologico, ecc. Ore 13: Pranzo.
Ore 16: Partenza da Aquileia. Ore
18.30: Arrivo a Trieste.

Lungo il percorso si uniranno alla co-
lonna in partenza da Trieste i dopola-
voristi di Monfalcone, Pieris, Turriaco,
Staranzano e S. Canziano d'Isonzo,
nonchè quelli di Grado. Questi ultimi
arriveranno ad Aquileia a bordo di un
motoscafo.

Alla manifestazione prenderà parte il
dott. Carlo Perusino il quale rievoche-
rà ai dopolavoristi la data della Vitto-
ria e della traslazione della salma del
Milite Ignoto.

L'inaugurazione della sede
della Cassa nazionale assicurazioni

Con l'intervento delle autorità, alle
ore 10, avrà luogo la cerimonia della
inaugurazione della sede della Cassa na-
zionale per le assicurazioni sociali, in
via del Coroneo N. 2.

Subito dopo si passerà all'inaugura-
zione del Centro diagnostico-curativo,
istituito dalla Cassa nazionale (assicu-
razione contro la tubercolosi) in via An-
tonio Canova N. 4.

L'Associazione Nazionale Mitraglieri, Nido Spiro Xydias, invita tutti i mi-
traglieri a voler trovarsi alle 10 pre-
cise in Piazza dell'Unità. Adunata in-
torno al vessillo sociale con decorazioni
e fazzoletto bleu.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Il sen. Garbasso commemorerà stasera
il centenario di Faraday

Questa sera alle 18 per iniziativa del-
la Sezione Triestina dell'Associazione
Elettrotecnica Italiana verrà celebrato
con un discorso del prof. sen. Antonio
Garbasso dell'Università di Firenze, il
centenario della scoperta dell'induzione
elettrica fatta da Faraday, la quale, co-
me è ben noto è stata la chiave di volta
di tutto lo sviluppo attuale dell'elettri-
cità. L'importanza dell'avvenimento che
si commemora, e la rinomanza che gode
fra gli studiosi l'oratore, bastano a far
prevedere un'aula affollata di pubblico.
Ma noi siamo certi, che ad accorrere non
saranno solo gli studiosi o coloro che
conoscono nel vicepresidente della Reale
Accademia dei Lincei, lo scienziato di
fama mondiale ma anche tutti coloro
che desiderano conoscere, testimoniare
quasi la loro riconoscenza al volontario
di guerra. Chè il sen. Garbasso, seguen-
do il luminoso esempio degli insegnanti
universitari del 1848, non esitò punto
durante la guerra ad abbandonare la
cattedra, il laboratorio e la famiglia
per correre volontario al fronte. Sicuri
di interpretare il sentimento di tutti
i cittadini, onorati d'averlo ospite,
mandiamo allo scienziato insigne, al
volontario e al fascista della prima ora
il nostro fervido saluto.

Il discorso commemorativo del sen.
Garbasso sarà trasmesso da Radio
Trieste.

Feste e trattenimenti

Alla Ginnastica. Oggi alla Società
Ginnastica Triestina verrà degnamente
commemorata la data fatidica del 4 no-
vembre. Il vicepresidente comm. avv.
Carlo Treves ricorderà ai soci la glo-
riosa vittoria delle armi italiane. Segui-
rà la proiezione di una pellicola patriot-
tica e quindi la film comica in cinque
parti: «Matrimonio a vapore». Lo spet-
tacolo avrà inizio alle 17.30 precise.

Alle 20.30 avrà luogo il grande ballo
della Vittoria.

Alla Casa Balilla «R. Pitteri». Oggi
alle 16 avrà luogo nella palestra di que-
sta Casa Balilla la celebrazione della
Vittoria. In tale occasione verranno
premiati i Balilla, gli Avanguardisti, le
Piccole e Giovani Italiane, che si sono
distinti nella loro attività durante l'an-
no. Dopo la commemorazione gli allievi
della sezione drammatica rappresente-
ranno un bozzetto patriottico. A questa
manifestazione sono invitati i genitori
degli allievi e gli amici dell'istituzione.

Alla Casa Rionale Balilla «E. Toti». Tutti i Balilla delle Centurie «F. Vene-
zian» e «C. Stuparich» sono invitati a
intervenire alla commemorazione della
Vittoria che il tenente in congedo Ma-
rio Gridelli, volontario di guerra, terrà
nella Casa rionale «E. Toti» alle 16.30.
Sono pure invitati tutti i membri del
Comitato rionale, del Gruppo di bene-
ficenza e i familiari degli organizzati.

Al Pubblico Impiego. Stasera alle 21,
nella sala maggiore del Circolo Impie-
gati Pubblici, in via S. Lazzaro N. 4,
il comm. avv. Giovanni Melone terrà
agli organizzati, nel Pubblico Impiego,
il discorso commemorativo del tredice-
simo anniversario della Vittoria. Sono
invitati ad intervenire tutti gli asso-
ciati e i loro familiari. Dopo la cerimo-
nia avrà luogo un trattenimento fami-
liare nei locali del Circolo.

Al Circolo Impiegati Commerciali. Questa mattina buon numero di soci e
di socie parteciperanno al pellegrinaggio
a Redipuglia e Aquileia organizzato dal
Dopolavoro provinciale. Poi, il torpedo-
ne del Circolo proseguirà per Sagrado
per una visita ai campi di battaglia.

Questa sera, dalle 21 in poi, nelle
sale della sede sociale avrà luogo una
serata danzante per soci e invitati. Du-
rante un intervallo saranno eseguiti gli
inni della Patria e un oratore ricorderà
con brevi parole la storica data.

Le cerimonie a Capodistria

Le Associazioni volontari, combatten-
ti e mutilati hanno oggi pubblicato in
comune il seguente manifesto:

«Quattro novembre! L'odierno anni-
versario si presenta agli occhi nostri e
di tutta la Nazione sotto una luce ben
chiara e definita: il combattentismo
italiano, a tredici anni dalla guerra
eroica, può tranquillamente dire che lo
sforzo titanico allora compiuto e il sa-
crificio di tanto sangue generoso, non
sono stati vani.

L'Esercito nostro, rappresentato dal
popolo in armi, dall'ufficiale più ele-
vato al fante eroico e sconosciuto della
più remota trincea, ha avuto ed ha la
esaltazione, il riconoscimento più alto
per quanto è stato fatto!

Ciò lo si deve allo spirito nuovo che
ha infiammata l'Italia nel dopoguerra,
spirito sorto fra i reduci, che non tol-
lerarono — Duce Mussolini — che la
Vittoria venisse calpestata.

Ricordiamo dunque ancora e sempre,
tutti gli anni, ma senza soffermarci
nel solo ricordo: ricordiamo e alimen-
tiamo la fiamma dell'Ideale, esempio
sempre ai giovani animosi che seguo-
no e che con noi domani tutto oseranno
per il trionfo della Causa fascista, per
il raggiungimento delle aspirazioni na-
zionali. Spalato! Viva l'Italia! - *I Di-
rettorii delle Sezioni di Capodistria*».

Alle 9.30 tutte le rappresentanze,
autorità, gerarchie, scuole, organizza-
zioni giovanili, Sindacati ecc., si tro-
vino alle porte della Muda per recarsi
al cimitero a render omaggio alle tom-
be dei Caduti in guerra e fascisti e a
quella dell'eroica madre di Nazario
Sauro. Nella cappella del cimitero il
cappellano militare don Grosso cele-
brerà la Messa in suffragio. Tutte le
Associazioni rechino bandiere e gagliar-
detti. Le signore, i Balilla, le Piccole
Italiane rechino fiori sulle tombe degli
Eroi nostri. Interverrà pure alla cele-
brazione una rappresentanza dell'Eser-
cito e della Milizia.

Arnaldo Bonaventura all'Istituto Fascista - U. P. Venerdì alle 20.45 nella
sala del Littorio ci sarà l'inaugurazione
dell'anno accademico. Arnaldo Bonaven-
tura, l'illustre storico della musica, che
alla vasta dottrina unisce la più viva e
gradevole facondia, parlerà de «L'evolu-
zione della lirica vocale in Italia». Molti
esempi illustrativi, che vanno da Fran-
cesco Landino, trecentista, ai contempo-
ranei, saranno presentati dalla gentile
signora Gemma Baruch e dall'egregio
prof. Gualtiero Pardo.

Rammentiamo che i soci dell'Univer-
sità Popolare sono invitati alla comme-
morazione del Faraday che l'illustre
sen. prof. Garbasso terrà oggi alle 18
nella sala del Littorio.

S.A.R. Elena d'Aosta
in visita agli asili dell'Italia Redenta

L'Augusta Presidente dell'Opera na-
zionale di assistenza all'Italia Redenta,
S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre,
giunta fra noi domenica scorsa, si fer-
merà alcuni giorni per l'ispezione agli
Asili e agli Istituti dell'Italia Redenta
della Regione. Queste frequenti visite
dell'Augusta benefica Dama, che danno
la misura del suo interessamento affet-
tuoso alle istituzioni benefiche e pa-
triottiche a favore dell'infanzia ai con-
fini della Patria, sono sempre occasione
di festa e di commosse dimostrazioni di
affetto delle popolazioni beneficate per
Lei e per l'Istituzione geniale da Lei
presieduta. Certo queste manifestazio-
ni si ripeteranno anche in questi gior-
ni e dovunque Ella passerà benedetta.

Ecco il programma delle ispezioni che
s'inizieranno domani:

Giovedì 5 novembre, ore 10: inaugu-
razione dell'Asilo infantile di Oslavia;
ore 10.30: inaugurazione della nuova
sede del Dispensario di Gorizia; ore 15:
inaugurazione della nuova sede del-
l'Asilo infantile di Plezzo.

Venerdì 6 novembre, ore 11: visita
al Consultorio e all'Asilo infantile di
Idria; ore 15: all'Asilo di Vipacco, ce-
rimonia per l'intitolazione dell'Asilo
alla memoria della crocerossina Rhodi-
na de Bellegarde.

Sabato 7 novembre, ore 10: visita al-
l'Asilo di Opacchiasella; ore 10.30: vi-
sita all'Asilo di Castagnevizza; ore 11:
inaugurazione del nuovo Asilo di Sella
delle Trincee.

Lunedì 9 novembre, ore 10: visita al-
l'Asilo di S. Croce; ore 11: inaugura-
zione della nuova sede del Dispensario
di Servola; ore 15: visita all'Asilo di
Corgnale.

Martedì 10 novembre, ore 11: visita
all'Asilo di Giussici (Carnaro); ore
11.30: inaugurazione del nuovo Asilo
di Ruccavazzo; ore 14: visita all'Asilo
di Laurana; ore 15: a Clana, visita al
Consultorio ed all'Asilo.

Mercoledì 11 novembre, ore 10: vi-
sita all'Asilo di Tomadio; ore 10.30: al-
l'Asilo di Villa Opicina; ore 11.30: al-
l'Asilo di Trebiciano.

Giovedì 12 novembre, ore 10.30: al-
l'Asilo di S. Domenica di Visinada;
ore 11: all'Asilo di Visignano d'Istria.

Il testamento spirituale del Duca d'Aosta

In questi giorni verrà diffuso, in tut-
ta Italia, per nobile iniziativa del Co-
mitato centrale della Croce Rossa Ita-
liana e con il pieno consenso di S. A. R.
la Duchessa d'Aosta madre e di S. E.
il Capo del Governo, al prezzo di lire
5 la copia, il testamento spirituale di
S. A. R. il Duca d'Aosta. La vendita
andrà a totale beneficio della Croce
Rossa Italiana e dell'Opera nazionale
di assistenza all'Italia Redenta.

Il patriottico e suggestivo documento
sarà largamente diffuso: Comuni, orga-
nizzazioni fasciste e scuole hanno accol-
to con il più largo consenso l'inizia-
tiva e si sono impegnati alla più attiva
propaganda. A noi non resta quindi
che l'augurio di vedere anche nella no-
stra città e nella Regione le nobilissime
parole del Comandante dell'Invitta Ter-
za Armata in tutte le case, segno di
riconoscenza e monito al più alto e di-
sinteressato amore all'Italia.

Rosa Agazzi a Trieste

Rosa Agazzi è di nuovo tra noi. Ven-
ne a Trieste la prima volta avanti la
guerra, negli anni della vigilia che sem-
brano tanto remoti nello spazio e tan-
to lontani dallo spirito nostro. Vi ritor-
nò or fan due anni, invitata dall'Ope-
ra Italia Redenta, e vi ritorna oggi
per merito dell'Opera stessa, che vuole
educare sempre meglio le proprie inse-
gnanti al metodo agazziano, ufficial-
mente adottato nei suoi asili, con mira-
bile profitto. Come la prima, così la
seconda volta la signorina Agazzi su-
scitò nelle sue ascoltatrici, il più
schietto entusiasmo, e, ciò che vale di
più, un fervore nuovo, un desiderio in-
tenso di apprendere, di applicare, di se-
guire i suoi preziosi insegnamenti dati
con un'arte tutta speciale fatta unica-
mente di semplicità e di amore. Divise
in quattro gruppi le 180 insegnanti del-
l'Italia Redenta udirono le sue lezioni
magistrali tenute negli asili di Villa
Opicina, Piedimonte del Carvario, Volo-
sca e se ne ritornarono alle loro sedi
confortate, migliorate dalla sua pa-
rola animatrice che oggi tutte ambisco-
no di udire.

Dopo il corso biennale tenuto a Tren-
to, nell'anno scolastico passato, ne ten-
ne uno con grande successo a Milano per
iniziativa dell'Associazione Educatrice
Italiana, e altri se ne preparano ora in
altre sedi. Trieste, ch'ebbe il vanto di
essere tra le prime ad accoglierla e am-
mirarla, le porge oggi il più cordiale
saluto.

La nuova sistemazione del servizio doganale ai varchi del Porto Duca d'Aosta

Con l'avvenuta inaugurazione della
passerella pedonale del Porto E. F. Du-
ca d'Aosta, la R. Dogana, d'intesa con
l'Azienda dei Magazzini Generali, ha
stabilito che il nuovo varco della pas-
serella resti aperto al pubblico con ora-
rio ininterrotto (giorno e notte, am-
mettendo il passaggio delle donne dalle
8 alle 18), e che il varco n. 2 di via
della Rampa resti aperto al transito
delle persone d'ambo i sessi dalle 6
alle 18.

Con l'attivazione del servizio al nuo-
vo varco per pedoni, che pone in di-
retta e immediata comunicazione il
passeggio di Sant'Andrea, provvisto di
linea tranviaria, con la parte più cen-
trale del Porto Emanuele Filiberto Du-
ca d'Aosta, l'Azienda dei Magazzini
Generali ha inteso di appagare un an-
tico desiderio della cittadinanza, for-
temente sentito dal ceto commerciale e
marittimo e dalle maestranze portuali.

La costruzione di quest'opera di pub-
blica utilità, eseguita dai Magazzini
Generali, si è imposta particolarmente
in questo ultimo tempo, in cui il Porto
Duca d'Aosta, per le importanti nuove
opere al molo VI e il grande magaz-
zino n. 70, va acquistando sempre mag-
giore importanza.

Le visite del C. I. C. Nel pomeriggio
di domenica la Sezione culturale inizierà
il ciclo delle sue visite d'istruzione con
una visita agli impianti dell'E. I. A. R.
a Monte Radio. Ritrovo alle 13.45 ai
Volti di Roiano. Possono intervenire so-
ci e familiari.

50.000 lire della Riunione Adriatica
per l'assistenza invernale

10.000 lire del personale

La Riunione Adriatica di Sicurtà
ha deliberato di devolvere a favore
delle opere di assistenza invernale
un contributo di 50.000 lire di cui
lire 25.000 a disposizione della Fe-
derazione provinciale di Trieste del
P. N. F. e lire 25.000 a disposizione
della Federazione provinciale di Mi-
lano del P. N. F.

Alla Federazione di Trieste sono
state versate oltre alle predette lire
25.000, lire 1000 per contributo del
gr. uff. dott. Arnoldo Frigessi di
Rattalma e lire 9000 per contributi
dei dirigenti e del personale della
sede di Trieste della Società.

*Il Segretario federale, dott. Carlo
Perusino, si è vivamente compia-
ciuto con il gr. uff. dott. Frigessi di
Rattalma per il cospicuo contributo
della Riunione Adriatica alla rac-
colta dei fondi per l'assistenza in-
vernale. L'esempio dato dal forte
istituto cittadino merita di essere
vivamente elogiato; così pure lo
sforzo nobilissimo del personale di-
rigente che ha sottoscritto per ben
10.000 lire. Chi si trova in posizioni
privilegiate deve sentire più d'ogni
altro il dovere della solidarietà so-
ciale. Il nostro solerte gerarca pro-
vinciale si è proposto di raggiunge-
re una somma molto importante,
corrispondente alle reali necessità
dei diseredati. Bisogna assoluta-
mente raggiungerla.*

*La Federazione ci segnala inoltre
lire 1000 sottoscritte dalla famiglia
Galtrucco, propretaria della impor-
tante ditta omonima.*

Fascio Giovanile di Combattimento
Comando provinciale

Provvedimenti disciplinari. Il Coman-
do provinciale dei Fasci Giovanili di
Combattimento di Trieste, con provve-
dimento odierno, ha ratificato i seguenti
provvedimenti disciplinari: G. F. Mau-
rizi Vincenzo espulsione. Motivo: inde-
gno d'appartenere ai Fasci Giovanili
di Combattimento. - Giovani Fascisti
D'Eri Bartolomeo, Di Tella Luigi, De
Strasser Aldo, Fischer Giuseppe, Bevi-
lacqua Germinale e Ciuk Ferruccio, so-
spesi per un mese. Motivo: ripetuta-
mente invitati a comparire alle adunate
indette dai Gruppi rionali, non compari-
vano nè si curavano di giustificare la
loro assenza. Giovane Fascista Bruno
Furlan sospeso per un mese. Motivo:
noncuranza dei propri doveri di Giovane
Fascista. Capi squadra Edgardo Bressa-
ni, Guido Musitelli e Adelchi Cutroneo,
sospensione per un mese. Motivo: indi-
sciplina.

Gruppo rionale di San Giacomo. Tutti
i Giovani Fascisti appartenenti al Grup-
po Speleologico e alla Sezione Sportiva
sono comandati di trovarsi venerdì alle
20.30 nella sede del Circolo.

Convocazione fiduciari. Tutti i fidu-
ciari e sostituti devono trovarsi do-
mani alle ore 19.15 nella sede di questo
Comando (piazza Verdi 1).

Reparto a cavallo. Tutti i giovani fa-
scisti appartenenti al reparto cavallo
sono comandati di presentarsi in divisa
alle 9.30 presso la sede del Comando del
Reparto (via M. Imbriani 4).

Corso serale di contabilità presso l'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci». La Presidenza del R. Istituto Tecnico
«Leonardo da Vinci» intende aprire un
corso serale di contabilità destinato a
dare nozioni utili agli uomini d'affari e
agli impiegati. Le lezioni comprenderan-
no: a) Calcoli computistici; b) Argo-
menti di diritto e di istituzioni com-
merciali; c) nozioni di tecnica mercantile
e bancaria; d) studio delle funzioni
aziendali con particolare riguardo a una
impresa mercantile (patrimonio e inven-
tario, conti di previsione, scritture e
conti; partita doppia; bilancio); e) eser-
citazioni. Può essere ammesso chiunque
ne faccia domanda senza riguardo ai
titoli di studio. Le iscrizioni, subordi-
nate al versamento di una tassa di lire
60 per l'intiero corso, saranno accettate
dalla Segreteria entro il 10 corrente,
giornalmente dalle 17 alle 18.

Alpinisti triestini. Anche nell'ultimo
fascicolo della rivista del Club Alpino
Italiano, che si pubblica a Torino, fra
le relazioni di nuove escursioni, ne fi-
gura una di soci della Sezione di Trie-
ste: quella che illustra la prima salita
per la parete NE del Monte Siura (Do-
lomiti Orientali), compiuta dai signori
E. Comici, G. Brunner, O. Opiglia e
Giordano Bruno Fabian, l'autore della
relazione.

ASTERISCHI

Una Lira!

Una lira! Che cosa è una lira?

— E' la base del nostro sistema monetario; è la somma di due cinquantini, di cinque ventini, di 20 soldi!

— Ma non basta, è soprattutto la chiave della felicità!

— Dunque oggi la felicità costa poco?

— Effetti del ribasso e della concorrenza.

Per intanto ognuno sappia che dietro a ogni lira oggi si nascondono vere meraviglie: un'automobile «Fiat» 514; un mobilio completo da cucina; un apparecchio radio otto valvole a mobile; una bicicletta; un'apparecchio cinematografico; un viaggio in trimotore; un automobile per bambini; un servizio da tavola in argento; cuscini, pizzi, ricami, ecc. ecc.

Qualcuno griderà: impossibile! Nossignori! Ora ve lo dico: Tutti possono avere questa grazia di Dio, spendendo una sola lira, vale a dire acquistando un biglietto della Lotteria pro Opera Nazionale Balilla!

Ogni fervorino per incoraggiare all'acquisto sembra inutile, questa volta i fatti, che sono i premi, hanno tolto la forza alle parole.

Per ricordare ai cittadini la Lotteria dell'Opera Balilla, oggi in piazza Unità a mezzogiorno suonerà la banda avanguardista della Casa Balilla «E. Toti», svolgendo il seguente programma: Marcia Reale, Giovinezza, Marcia della R. Marina, Valzer, fantasia del Trovatore, Traviata, Inno delle Legioni, Marcia finale.

In memoria di Riccardo Zampieri

Il bellissimo studio di Bruno Coceani, che vide la luce sulla *Porta Orientale*, e dove tanti ricordi e tante riproduzioni di lettere illuminavano la generosa vita di Riccardo Zampieri, è stato raccolto in un opuscolo, fuori commercio, a memoria perenne del patriota.

Onorificenze

Fra i nuovi cavalieri della Corona d'Italia merita di essere notato l'ing. Giuseppe Lorenzetti, direttore dell'Azienda delle tranvie comunali. Tecnico sperimentato, lavoratore silenzioso e operoso egli durante il tempo, ormai lungo, dacchè occupa il delicato ufficio di dirigente di una delle amministrazioni più importanti cittadine, ha saputo creare intorno a sè un ambiente di simpatie e d'incondizionata stima che onora lui nonchè l'azienda di cui è a capo. Congratulazioni vivissime.

— Sarà appresa con molto compiacimento la notizia che, su proposta di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, al dott. Carlo Tonello è stata conferita la croce di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Il dott. Tonello, valente e diligentissimo medico nostro, che si è acquistato le più vive simpatie in vasti circoli della cittadinanza, è da molti anni medico dell'Ufficio sanitario del Lloyd Triestino, ove disimpegna le sue mansioni con grandissimo zelo. Egli è inoltre un apprezzato fisiatra della Cassa circondariale di malattia, copre la carica di capomanipolo medico nei quadri della 58.a Legione e quella di delegato per Trieste dell'Associazione nazionale medici della Marina mercantile. Alle felicitazioni che amici e colleghi porgono oggi all'egregio sanitario per la meritata onorificenza, si aggiungono quelle del nostro giornale.

— L'ing. cav. Arturo Ussai del Genio civile è stato promosso cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. E' una distinzione che premia ed onora il patriota integerrimo, il benemerito funzionario, al quale esprimiamo le più vive felicitazioni.

I giorni della redenzione

Nel giornale del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla *Gagliardetto*, è stato pubblicato un articolo di Vanda Vasari su «Trieste alla vigilia della redenzione», che è un profilo storico succinto, ma fedele, delle giornate d'ottobre-novembre 1918.

L'insegnamento della lingua ungherese nella R. Università di Trieste

Siamo informati che le autorità accademiche della nostra Università, d'accordo con il Ministero dell'Educazione Nazionale, hanno preso in esame l'eventualità della istituzione d'una cattedra di lingua ungherese presso l'Università stessa, sin da quest'anno accademico 1931-32. Il Rettore, anzi, ha già autorizzato la segreteria di accettare le domande d'iscrizione all'istituendo corso di lingua ungherese, valevole ,agli effetti del conseguimento della laurea, quale seconda delle due lingue straniere ch'essi debbono scegliere.

Data la cordialità dei nostri rapporti con l'Ungheria, la prospettata istituzione della cattedra di lingua ungherese troverà certamente la più favorevole accoglienza, rispondendo essa anche allo scopo di facilitare l'intensificazione degli scambi colturali e commerciali con l'Ungheria. Attualmente, una cattedra del genere esiste soltanto presso l'Università di Roma.

Le prove con un nuovo apparecchio per lo sganciamento delle lancie di salvataggio

Ieri di fronte a un gruppo di invitati sono stati eseguiti interessanti esperimenti di un nuovo apparecchio atto a facilitare lo sganciamento delle lancie di salvataggio dai loro sostegni. L'Ammiraglio Camperio che illustrò il nuovo congegno fece eseguire varie prove, ottimamente riuscite, le quali dimostrarono la grande utilità e praticità dell'invenzione. Il nuovo tipo di gancio, mentre da un lato evita in modo assoluto che uno dei due sostegni portati dalle imbarcazioni a prua e a poppa si sgancino se l'imbarcazione non galleggia, si staccano automaticamente non appena l'imbarcazione è in stato di perfetta galleggiabilità. L'interessante invenzione, che sarà applicata — si crede — su una grande nave in costruzione, è dovuta all'Ammiraglio Camperio e ai signori Rossini e Valles.

Presenziarono agli esperimenti, che hanno avuto luogo sul «Capitano Sauro» dell'Istria-Trieste, l'on. Giovanni Banelli, l'on. Ammiraglio conte Dentice di Frasso, il Generale Gusmani del Lloyd Sabaudo, il comm. Guido Cosulich, Mr Foster King direttore della British Corporation di Gasgow, venuto espressamente da Glasgow per assistere al varo del «Conte di Savoia», il comandante Taddei direttore della Libera, il comandante del Porto col. Ascoli, il cav. Suppani direttore dell'Istria-Trieste, il comm. Baricelli direttore del Registro Italiano, il cap. Premuda direttore del Lloyd, il cav. uff. Macincor, il conte Solaro, il direttore Dussich, il comm. Palanca, il cap. Gerolimich, l'ispettore Marega, l'ing. Cavalcante, il cal. Cavallero, l'ing. Bruzzo, Mr Robert Lee, il cav. Materasso, il cap. Gessi, l'ispettore Bartoli e molti altri ispettori e tecnici delle nostre società di navigazione.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Il dott. Illesi lascia la direzione dell'I C A M

Il dott. Renato Illesi, volontario, combattente valoroso, lascia per gravi ragioni di salute, la direzione dell'I. C. A. M.

Fin da due mesi or sono il Consiglio direttivo del benemerito istituto era stato costretto ad accogliere, sia pure malvolentieri, la richiesta di congedo da parte del suo intelligente e sperimentato funzionario, il quale aveva inoltre espresso il vivo desiderio che il suo congedo avesse luogo nella forma più modesta possibile e all'infuori di qualsiasi pubblicità. Tale desiderio, del resto, risponde perfettamente al carattere dell'uomo: un silenzioso lavoratore la cui esistenza è stata improntata — come con felice espressione ebbe a definirla il presidente dell'Istituto nella lettera di saluto e di congedo direttagli — a una indefettibile dedizione alla Patria e al lavoro. Senonchè l'ufficio per tanti anni occupato con alto senso di responsabilità; l'intelligenza, l'amore spiegati nell'adempimento del proprio dovere, i contatti quotidiani con una numerosa parte della cittadinanza, la quale perciò ebbe modo di apprezzare al suo giusto valore la grande bontà animatrice del direttore dell'I. C. A. M., non possono far passare sotto silenzio il suo allontanamento dal delicatissimo posto.

L'opera sua presso l'istituto data dalla fondazione di questo, vale a dire dal 1902. Collaborò insieme al sen. Teodoro Mayer alla creazione della forma giuridica dell'istituzione che, favorita nei suoi primordi da Luigi Luzzatti, formò in seguito la base degli 80 istituti autonomi per le case popolari da cui è derivato tanto incremento economico ai principali centri urbani del Regno. Sotto la presidenza del cav. G. B. de Finetti, di Angelo Alfonso Polacco, del comm. prof. Lodovico Braidotti e, nel decennio fascista, del comm. Angelo Fano, il dott. Illesi, grazie alla sua assiduità e competenza, contribuì al progresso dell'istituto che oggi è vanto cittadino, nonchè ragione di inestimabile beneficio per i 30.000 inquilini dei 4000 alloggi sani e a buon mercato sinora costruiti. Va notato al proposito che il periodo di più intensa attività costruttiva, per i più larghi risultati conseguiti, è quello del decennio fascista, mercè le provvidenze legali deliberate dal Governo e i generosi aiuti finanziari concessi.

Ma i titoli del dott. Illesi alla stima dei suoi concittadini non si limitano a questa sfera della sua attività professionale. Animato dalle più alte idealità patriottiche, fu irredentista militante sin dalla gioventù, per cui ebbe la più affettuosa fiducia di Felice Venezian. Fu tra i fondatori e primo presidente della Giovane Trieste. Nel 1915, più che quarantenne, si arruolò quale soldato volontario nel 2.o reggimento fanteria, battendosi eroicamente sul Podgora e riportando due ferite in combattimento, per cui si meritò la medaglia d'argento al valor militare. Nominato ufficiale, raggiunse il grado di primo capitano con una promozione per merito speciale. Nel 1919 fu a Fiume con Gabriele d'Annunzio quale presidente della prima compagnia dei Volontari giuliani.

Al dott. Illesi il Podestà ha indirizzato la seguente lettera:

«Sono spiacente che, per ragioni di malferma salute, Ella, dopo 30 anni di lavoro fecondo e attivo, si stacchi dall'Amministrazione del Comune, e in particolare dalla direzione dell'Istituto comunale per abitazioni minime, al quale in tanti decenni di fatiche sin dall'inizio di codesto benemerito ente, Ella ha saputo imprimere uno slancio mirabile conducendolo ad una situazione che è degna dell'ammirazione più schietta.

Faccio voti che Ella possa vedere, a suo compiacimento, i risultati del suo nobile lavoro, del quale, l'assicuro, il Comune serberà la più cara memoria».

Al dott. Illesi, che per ragioni di salute abbandona la direzione del benefico istituto, facciamo l'augurio ch'egli possa riacquistare l'antica vigoria per essere ancora utile alla Patria e alla sua città.

Il convegno a Trieste dei rappresentanti la proprietà edilizia della Giulia

In seguito ad invito del commissario straordinario dell'Associazione fascista della proprietà edilizia della Venezia Giulia, cav. uff. avv. Piero Gerin, sono convenuti il 2 novembre nella nostra città i rappresentanti della proprietà edilizia della Regione e si sono radunati nella sede dell'Associazione allo scopo di intensificare l'azione organizzativa della circoscrizione e di coordinare tale azione con le direttive dettate dalla superiore Federazione.

Per l'occasione era giunto a Trieste l'egregio comm. ing. Mazzini Beduschi, ispettore generale della Federazione. I convenuti, prima di iniziare i lavori sono stati ricevuti dal Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino, al quale il comm. Beduschi e il commissario avv. Gerin presentarono il vicecommissario dell'Associazione, i delegati ed i segretari di Fiume, di Gorizia, Monfalcone, Pola, Zara, Idria ed i Podestà di Gradisca e di Tolmino.

Il Segretario federale ringraziando per la visita, si disse lieto di salutare i rappresentanti della proprietà edilizia di Trieste e delle Provincie Giulie ed espresse al commissario straordinario avv. Gerin, la sua calorosa soddisfazione per la concorde e disciplinata opera svolta dall'Associazione in consonanza alle direttive del Regime. Il comm. Beduschi ringraziò a sua volta il Segretario federale per la cordiale approvazione, ch'era il migliore premio, disse, per il duro e faticoso lavoro che, in condizioni particolarmente difficili, i dirigenti dell'Associazione stavano compiendo.

Subito dopo i convenuti iniziarono nella sede dell'Associazione l'esame dei vari problemi posti all'ordine del giorno. La discussione assai esauriente, interrotta brevemente alle 13, continuò fino a tarda sera e si chiuse con l'invio di telegrammi al commissario federale nob. comm. Enrico Parisi e al segretario generale comm. Bernardo Attilio Genco.

Nel corso della discussione, presieduta sempre dal commissario straordinario avv. Gerin, ebbe frequente occasione di intervenire il comm. Beduschi, il quale illustrò, con lucida chiarezza, i vari argomenti, accertando con soddisfazione l'ottimo funzionamento dell'organizzazione e la perfetta normalità della situazione nei riguardi del mercato edilizio.

Condoglianze. Al rag. Silvio Suppancich, caposervizio delle tranvie municipali, che ha avuto la sventura di perdere il fratello Edoardo, fervido patriota della vigilia, nonchè agli altri congiunti, esprimiamo per questo grave lutto le condoglianze più sentite.

I funerali di Eugenio Visnovitz

Col concorso di folla imponente, si sono svolti ieri solenni i funerali del giovane maestro concittadino Eugenio Visnovitz, la cui prematura fine tanto compianto ha suscitato nella cittadinanza. Vi hanno partecipato molte personalità del nostro mondo artistico e intellettuale, fra le quali il commissario ministeriale maestro Corti di Roma, il maestro Costantini, commissario del Teatro Verdi, il prof. Sigon per il Comitato Sindacati professionisti e artisti, il prof. Sabbadini per l'«Atene e Roma», il prof. Devescovi, il dott. Carlo Sai, l'ing. Sturli per il Circolo Artistico, Hermet-Sinico, l'avv. Illeni per l'Università Popolare, il cav. Emilio Cantoni, nonchè gli allievi dei due Conservatori e una foltissima schiera di musicisti.

Abbiamo inoltre notato larghe rappresentanze inviate dalle scuole, dai circoli di cultura, dai dicasteri del Comune, dagli enti teatrali e da un'infinità di circoli e associazioni cittadine, presso le quali il maestro Visnovitz aveva svolto la sua nobile attività artistica. I due Conservatori erano rappresentati dai rispettivi direttori, maestri Bugamelli e Sabbatani, dai rispettivi corpi insegnanti al completo, ed al completo erano il Sindacato musicisti, quello degli orchestrali, quello degli addetti al teatro ecc. Fra le numerose ghirlande, bellissime quelle inviate dalle Direzioni dei due Conservatori, della famiglia, dei colleghi di Conservatorio e degli alunni del giovane musicista, ed altre inviate da maestri ed allievi dei due Istituti musicali cittadini.

Preceduto dagli allievi del Tartini e da un carro carico di corone, il feretro era seguito dai familiari, dalla folla dei musicisti, dalle varie rappresentanze e da una moltitudine di popolo. Per via della Pietà, piazza dell'Ospedale, via Tarabochia e via Giosue Carducci, sfilando fra due fitte ali di popolo, il corteo è passato davanti al Tartini, ove la salma è stata salutata tre volte col tricolore abbrunato esposto al poggiolo. Nella chiesa di S. Antonio nuovo ci fu la benedizione della salma e quindi il carro funebre proseguì per il cimitero, seguito da molte vetture.

La "moto,, che scatta e travolge
Una donna e la sua bimba ferite

Un grave accidente motociclistico è accaduto ieri mattina in Campo S. Giacomo angolo via del Rivo. Verso le 9 una motocicletta (429 T. S.) con carozzino nel quale si trovava il piazzista Vittorio Fabian, guidata da un giovanotto che è stato identificato per Mario Marangoni fu Gabriele di 35 anni, abitante al n. 1657 di Guardiella Timignano, fattorino al servizio della ditta Teja, percorreva a velocità moderata la via del Rivo, quando per difettoso funzionamento del motore improvvisamente si fermò. Il conducente dopo aver non poco faticato riuscì a rimettere la macchina in moto, ma temendo che il motore si arrestasse nuovamente, s'affrettò a chiedere il «via libera» al vigile urbano Giuseppe Reni che si trovava colà di servizio e che avendo notato le difficoltà che il Marangoni aveva incontrato nel rimettere in moto la macchina, volle agevolarlo e tosto, segnalato l'«alt» ad un autocarro e fatto rallentare un convoglio tranviario che stava sopraggiungendo, fece segno al motociclista di proseguire. La moto, scattando bruscamente, partì a fortissima velocità, ma sciaguratamente dopo aver percorso pochi metri, investì violentemente di fianco la quarantaseienne Gisella Furlani in Tam, abitante al n. 33 di via S. Marco, e una sua figliuoletta di nome Luciana, dodicenne, che ella teneva per mano procedendo nella stessa direzione della moto, al margine del marciapiedi di destra. Travolte entrambe le disgraziate, si trovarono con le vesti impigliate tra gli ingranaggi della macchina e furono trascinate per vari metri, cioè precisamente fino a pochi passi da una drogheria ove il Marangoni, che per l'eccessiva velocità non aveva potuto evitare l'investimento, riuscì a fermare la motocicletta. Subito numerosi passanti, e tra i primi il vigile Reni, s'affrettarono a soccorrere la donna e la piccina che sanguinavano da numerose ferite. Vennero subito trasportate nella vicina farmacia Godina ove ebbero le prime cure e quindi furono adagiate nell'autolettiga della Guardia medica, chiesta urgentemente a mezzo telefono e trasportate all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari riscontrarono alla donna la frattura completa della gamba destra e varie contusioni per cui dopo averle prodigate le necessarie cure la facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno, giudicandola guaribile in cinque settimane salvo complicazioni. Alla bambina i sanitari riscontravano una contusione con ematoma alla fronte, contusioni ed escoriazioni varie alla faccia ed alle ginocchia. Dopo le necessarie medicazioni, giudicata guaribile in non meno di una diecina di giorni, ella veniva riaccompagnata a casa.

Nel frattempo il Marangoni, fermato dal vigile urbano Reni, fu accompagnato al Commissariato di p. s. del V distretto ed assunto a verbale.

Investito da una balla di carta

Lavorava ieri mattina davanti all'hangar n. 1 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, quando, verso le 12, fu investito violentemente da una pesante balla di carta, rotolata da un carro e, gettato al suolo, riportò una contusione alla gamba sinistra. Il malcapitato, che è il bracciante Riccardo Sciuca, di 40 anni, abitante al n. 24 di via Media, venne soccorso da un compagno di lavoro e accompagnato alla Guardia medica dove ebbe le cure del caso e fu giudicato guaribile in due settimane, salvo complicazioni. Lo Sciuca potè poi rincasare.

Stretto fra un autocarro e il muro

Un ragazzo volle passare ieri mattina per uno stretto viottolo ostruito quasi completamente da un autocarro che colà sostava. Passò a stento tenendosi a ridosso del muro, ma proprio in quel momento l'autocarro si mosse e l'imprudente ragazzo per vero miracolo non rimase schiacciato fra il veicolo e il muro. Ebbe tuttavia impigliata una mano e riportò lo sfracellamento di un dito. Il ragazzo, Armando Babich, di 9 anni, abitante al n. 830 di Chiadino San Luigi, fu soccorso da un passante e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prodigò le cure del caso dopo le quali il Babich potè rincasare.

Investe, atterra, si dilegua

Il bracciante Mario Medved di 18 anni, abitante a S. Maria Maddalena Sup. 545, mentre spingeva insieme a un compagno un carretto su cui si trovava un focolaio economico, lungo la via Cesare Battisti, giunto nei pressi del Giardino Pubblico, fu urtato ed atterrato da un parafango di un'automobile che subito si dileguava. Il Medved che nella caduta aveva riportato una contusione escoriata al ginocchio destro, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena per le opportune medicazioni, dopo le quali potè rincasare.

Il ruzzolone di un ciclista

Ieri nel pomeriggio il meccanico Silvio Miclavetz, di 19 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 632, uscito da un'osteria di via delle Scuole nuove, dove s'era intrattenuto chiacchierando e bevendo con un'allegra brigata di amici, inforcata la bicicletta si diresse verso casa.

Ma dopo alcune pedalate, perduto l'equilibrio, cadde di fianco andando a battere la testa sul bordo del marciapiede, producendosi una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro.

Con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente sul posto dal vigile urbano Albino Sgorhissa, del primo settore, il ferito venne trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove, dopo le medicazioni, fu accolto nel reparto deposito. Guarirà in una diecina di giorni.

Manovale che rimarrà sfregiato
per ferite riportate in rissa

Alcuni passanti che ieri nel pomeriggio percorrevano la via Malcanton, scorsero un tizio, identificato più tardi per il manovale cinquantenne Francesco Cristallo, abitante in via Donota n. 21, il quale, appoggiato ad un muro, aveva tutta l'apparenza d'un ubriaco.

Quando gli furono vicini però, e lo osservarono un po' meglio, si accorsero che l'individuo aveva la faccia insanguinata da alcune profonde ferite di taglio, che gli solcavano la fronte, il dorso della mano e la guancia destra.

Mentre qualcuno si affrettava a raggiungere il più vicino posto telefonico per chiedere d'urgenza l'intervento della Guardia medica, i rimasti, raccoltisi intorno al ferito per vedere se fosse possibile prestargli qualche soccorso, furono investiti da lui con male parole:

— Cossa volè? Mi stago ben; no me ocori gnente. Andè per la vostra strada.

Quando poi fu adagiato nell'autolettiga dell'istituzione, giunta poco dopo sul posto, si dimostrò più che mai irritato, quasichè fosse vittima di un abusivo sequestro di persona.

All'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, il sanitario di turno prodigò al ferito le cure del caso, e quindi, giudicatolo guaribile in un paio di settimane, salvo complicazioni, lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico.

Al sottufficiale di p. s. di servizio all'astanteria il Cristallo non volle fare nessuna dichiarazione circa le circostanze del ferimento. Però un'ora più tardi si presentava all'astanteria del pio luogo il figlio del ferito, di nome Giovanni, ventiseienne, abitante al n. 348 di Santa Maria Maddalena inferiore, per chiedere informazioni del padre e, interrogato dal sottufficiale di servizio affermò che il padre nel pomeriggio si era recato in un'osteria di via Malcanton ove si era intrattenuto a chiacchierare con alcuni amici, allorchè erano entrati nel locale due sconosciuti coi quali poco dopo per futili motivi il padre suo era venuto a diverbio ed era stato poi ferito.

Le ferite non sono gravi, ma lascieranno sfregio permanente.

Ragazzo che inghiotte... un pezzo di «sirena»

Ieri nel pomeriggio lo scolaro Carlo Zaitel, di 14 anni, abitante in via Rapicio n. 8, si recò nei pressi di casa, ove lo attendevano alcuni suoi coetanei. Intrattenutosi alquanto a giocare lo Zaitel, che s'era divertito pure a fischiare con una «sirena» di latta, stava avviandosi verso la sua abitazione e continuava a soffiare nella «sirena» quando si staccò da questa un dischetto e il ragazzo involontariamente lo inghiottì.

Quando rincasò raccontò l'accaduto ai genitori, i quali, spaventati per le conseguenze di quel corpo estraneo e tagliente nell'esofago del ragazzo, si affrettarono ad accompagnare il figliuolo all'Ospedale Regina Elena, ove fu visitato dal medico di servizio all'astanteria che ritenne opportuno di farlo accogliere nel dodicesimo reparto, in osservazione, per accertare se il corpo estraneo ha prodotto qualche lesione alle pareti interne dello stomaco.

Per un colpo di manubrio ha un braccio fratturato

L'elettricista Giovanni Pozzo, di 34 anni, addetto all'acquedotto di Pinguente, stava attendendo ieri mattina al suo lavoro allorchè fu colpito al braccio destro da un pesante manubrio con tale violenza da riportare la frattura dell'arto e una grave ferita alla mano destra. Fu soccorso da un compagno di lavoro e poco dopo, ricevute le prime cure dal medico del luogo venne trasportato con un'auto privata al nostro Ospedale Regina Elena ove ebbe le ulteriori cure e quindi fu accolto nel reparto chirurgico, dove, secondo la prognosi dovrà rimanere in cura circa cinque settimane, salvo complicazioni.

La morte improvvisa di una settantenne

Ieri mattina, mentre stava per uscire dalla sua cameretta, la settantaduenne Maria Vouch, abitante al N. 1 di via S. Ermacora fu colta da grave malore che la costrinse a rimettersi a letto. Vivamente impressionati, poichè le condizioni della donna andavano rapidamente aggravandosi, i familiari s'affrettarono a chiedere il pronto intervento della Guardia medica il cui sanitario però, giunto subito sul posto, non potè far altro che constatare la morte della disgraziata, avvenuta nel frattempo, in seguito ad accesso cardiaco.

La tombola a S. Giacomo

Domenica prossima sul Campo di S. Giacomo avrà luogo l'estrazione della tombola organizzata dal Comitato rionale di Cittavecchia a favore della Casa Balilla «E. Toti». Essendo questa l'ultima tombola di quest'anno, non v'è dubbio che le cospicue vincite in palio richiameranno sul posto una folla di cittadini e specialmente di quelli di S. Giacomo e Cittavecchia. Si ricordino tutti i triestini che l'acquisto di una cartella più che offrire una possibilità di vincere, offre a tutti la possibilità di contribuire all'opera altamente civile e patriottica che le Case Balilla di Trieste da tanti anni vanno svolgendo a favore dell'infanzia e della gioventù. Aiutare la Casa Balilla di Cittavecchia significa aiutare i figli del più popoloso epperò più povero rione della città.

Giuochi di bambini. Il settenne Giovanni Sergolin, abitante in via dei Mirti, a Roiano, fu urtato ieri nel pomeriggio da un compagno di giuoco, in modo che, perduto l'equilibrio, cadde al suolo. Riportata una contusione escoriata alla bozza frontale sinistra, il bimbetto fu accompagnato dalla madre alla Guardia medica, ove il sanitario di servizio gli prodigò le cure del caso e lo giudicò guaribile in pochi giorni.

Corriere sportivo

Le gare sportive di oggi

Targa ciclistica «Luigi Pacor». Organizzata dall'U. C. Triestini, avrà luogo questa interessante gara per ragazzi. Adunata presso il Bagno popolare di Barcola alle 13.30; partenza alle 14 da Cedassamare; arrivo al Cacciatore verso le 15.30.

Incontro di tennis al Cacciatore. Sui suoi campi sociali il L. T. C. Triestino disputerà un incontro amichevole col C. T. Trieste. Si giocheranno 15 partite: dalle 9.30 alle 11 le «singolari»; dalle 14.30 in poi le gare a coppie.

Partita d'allenamento dei rosso-alabardati. Con inizio alle 15, la prima squadra dell'U. S. Triestina giocherà una partita d'allenamento contro la squadra B, la quale servirà ad entrambi gli undici quale preparazione per le gare di domenica: l'incontro Lazio-Triestina e Monfalconese B-Triestina B.

Finali Coppa «La Sportiva». Si giocheranno le seguenti partite: S. Giusto-Robur, ore 10.30, campo Montebello; Stuparich-Beuzzar, ore 14.30, campo Muggia.

D. Lucchini-C. S. Trieste. Queste due squadre uliciane disputeranno, con inizio alle 14.30, un incontro calcistico amichevole sul campo di San Giovanni.

Coppa Duca d'Aosta
Trieste - Fiume 9-2

Particolarmente animata, sia per il concorso numeroso di un pubblico appassionato, sia per le belle partite giocate, è stata la seconda giornata del torneo per la Coppa Duca d'Aosta, che vide la superiorità dei triestini nell'incontro con i rappresentanti di Fiume.

Stava nel centro dell'attenzione la partita Manzutto-Riboli, che contrariamente a quanto si sarebbe preveduto, è stata vinta brillantemente dalla triestina, dopo tre «sets» combattutissimi da ambo le parti. Questa vittoria significativa, riportata in condizioni ideali di giuoco, è regolarissima, ed è dovuta soprattutto alla maggiore aggressività ed all'accorta tattica della signorina Manzutto, che giustamente impostava il suo giuoco sui suoi potenti colpi diritti, neutralizzando così il vantaggio che trae l'avversaria dai suoi forti e sicuri rovesci. Peccato davvero che la nostra giocatrice a Padova non si sia trovata nella sua forma attuale, chè altrimenti si sarebbe di certo assicurata quel posto in classifica, che a parere nostro giustamente le spetta: di essere cioè inclusa senz'altro nella prima categoria.

I risultati tecnici sono stati i seguenti:

Singolare uomini:
Banfield batte Burgstaller 6-0, 6-2; Aidinyan batte Soetje 6-3, 7-9, 6-4; Ebner batter Anici 9-7, 6-2.

Singolare signore:
Manzutto batte Riboli 6-2, 3-6, 7-5: Sachs batte Lekner 10-8, 6-0; Misera batte Mayer 6-4, 10-8.

Doppio uomini:
Aidinyan-Banfield battono Burgstaller-Rudan 6-0, 6-3; M. Ara-O. Ebner battono Soetje-Amici 6-4, 6-3.

Doppio misto: Manzutto-Banfield battono Riboli-Burgstaller 6-1, 6-4; Mayer-Girola battono Misera-Anici 6-1, 7-5; Lekner-Aidinyan battono Sachs-Soetje 6-0, 6-3.

Classifica finale: Lawn Tennis Club Triestino batte Tennis Club Fiumano 9-2.

Il campionato femminile di scherma

LONDRA, 3

Il campionato mondiale femminile di scherma per la coppa Hutton si è disputato oggi nel secondo girone di Londra. Prima si è classificata la signorina Aebuthonott, inglese, senza alcuna sconfitta. La signorina Turgia, campionessa francese, si è classificata seconda con una sola sconfitta, e le signorine Goddon e Pollocksnith, inglesi, terze a pari merito con due sconfitte. Tutte entrano nella semifinale. La signorina Brating, danese, è finita quinta con quattro sconfitte e non entra quindi nella semifinale. *(Radio Stefani).*

I funerali del milite
morto per un investimento d'auto

Nel pomeriggio dell'altro ieri hanno avuto luogo i funerali del milite Bartolomeo Franetich il quale, come riferimmo, la sera del 28 ottobre u. s., mentre rientrava a Sinadole, suo paese di residenza, dopo aver presenziato in Senosecchia all'assemblea del Fascio, rimase ucciso in seguito a un investimento di automobile.

La salma per cura della Milizia e del Partito è stata trasportata dall'Ospedale Regina Elena di Trieste a Senosecchia, dove come ci comunica il nostro corrispondente, ha avuto solenni onoranze funebri.

Fra le autorità presenti abbiamo notato: il cent. cav. Grazioli, comandante della 59.a Legione «Carso» e ispettore del Partito per i Fasci carsici, con il cent. Fici, aiutante maggiore della Legione, ed il C. M. Campana, comandante della centuria di Sesana; il Pretore conte Lesen d'Aston, il Podestà cav. Medeni, il commissario capo di P. S. cav. Fusco, il C. M. dott. Giamporcaro, Segretario politico del Fascio, con il Direttorio al completo, i C. M. Rolle e Ragusa della Milizia di Frontiera, il Segretario comunale Stabili, ecc.

Prestava servizio d'onore un reparto della 59.a Legione del Carso ed erano presenti rappresentanze dell'Arma dei CC. RR., della R. G. di Finanza e della Milizia di Frontiera.

Ai funerali hanno partecipato inoltre gli iscritti al Partito, il Fascio Giovanile di Combattimento al comando del camerata Torri, le organizzazioni giovanili al comando degli insegnanti.

Hanno inviato corone di fiori il Comando della 59.a Legione del Carso, il Fascio ed il Municipio di Senosecchia. La popolazione della borgata era pure presente al completo.

Dopo essere stata portata in chiesa per la benedizione, la salma è stata tumulata nel piccolo Cimitero di Sinadole. Il dott. Giamporcaro ha chiamato il Franetich con rito fascista.

[T]EATRI E CONCERTI

[Pri]ma recita della Compagnia Giorda al Teatro Verdi

[Il p]ubblico ha risposto con molto favo[re a q]uesto primo esperimento di teatro [a prezzi] popolari, e la recita di ieri sera [è stat]a oltremodo istruttiva per le varie [osservaz]ioni e deduzioni che si possono [trarre] dalla coraggiosa e intelligente [iniziat]iva della Compagnia. L'esperi[mento] ha mostrato, prima di tutto, che [il pro]blema dei prezzi grava per molta [parte] sulle odierne difficoltà della scena [di pros]a. Avvicinare o ricondurre al teatro [il] pubblico meno abbiente, le classi [...]tizie, i professionisti, gli intel[lettua]li, gli artigiani, gl'insegnanti, le [classi] insomma che prima della guerra [costitu]ivano l'incremento vitale dell'ar[te e c]he dopo la guerra, dal teatro sono progressivamente allontanate per [l'al]tare dei prezzi, e per la mode[stia de]lle loro possibilità, vuol dire ten[tare di] risolvere almeno in parte la crisi [attua]le e comunque indirizzarla verso [una fa]vorevole trasformazione. Si è vi[sto ier]i sera il ritorno a teatro di molta [gente] che lo aveva abbandonato; e si è [visto] anche un pubblico nuovo: famiglie con figli giovinetti, curiosi e beati [di ess]er assistere ad uno spettacolo. [In] platea non mancava una certa si[gnoril]ità, e nelle gallerie, nel loggione [si è not]ato grande affollamento di spetta[tori si]nceri fedeli ed interessati alle [manifest]azioni edificanti che può offrire [una co]mmedia bene interpretata. E' az[zardat]o e prematuro trarre rosei orosco[pi da]l fervido successo e dal singolare [conco]rso di pubblico ad una prima [rapp]resentazione, senza sapere se le [altre] avranno esito altrettanto inco[raggia]nte per quanto meritevole. Ma è [sopra]tanto doveroso aggiungere che se [la co]llaborazione degli spettatori alle [fatiche] di Marcello Giorda continuerà [con un]a certa costanza, il primo passo [per la] restaurazione e la continuità del [teatro] di prosa sarà fatto, e l'esempio [del ca]pocomico potrà costituire norma [per tu]tti coloro i quali vorranno ammi[nistra]re compagnie con risultati tangi[bili m]orali e materiali,

[Ma, c]ome si è detto, l'esiguità dei [prezzi e] l'accessibilità di tutte le catego[rie del] pubblico, è solo un elemento che [concor]ra alla ricostituzione del teatro [di pro]sa. L'altro, altrettanto importan[te, anzi] addirittura determinante la vita [del te]atro, risiede nell'eccellenza del[l'opera] d'arte e degli interpreti. Il tea[tro po]polare, ch'è l'unica soluzione del [teatro] italiano ed europeo, può assolve[re la] sua funzione culturale offrendo [a picc]olo prezzo spettacoli di assoluta [dignità] e perfezione. Il tentativo di [Marce]llo Giorda è ancora, come tutti gli [inizi], in processo di germinazione e in [via di] sviluppo, senza un preciso pro[gramma], giacchè è un tentativo che non [è stato] incoraggiato e confortato da [alcuno], essendo nato proprio da un disa[gio di] artisti che cercavano occupazione, [e che] hanno trovato lavoro in una for[ma ass]ociativa diretta da un esperto di [teatro] come Armando Rossi.

[Ieri] sera il pubblico ha compreso tut[ta l'im]portanza dell'esperimento, ed ha [dato il] suo incondizionato favore alla [Compa]gnia. La quale si è mostrata bene [disci]plinata ed armonizzata nei [suoi ele]menti, alcuni dei quali eccellen[ti, altri] più modesti, ma tutti decorosi. [Marcello] Giorda è attore ricco di belle [e non] comuni qualità: possiede una lim[pida e] incisiva dizione, ed il suo lin[guaggio] poggia su una voce calda, me[tallica] e di plastica inflessione; pertan[to egli] conosce l'arte di modellare la [parola] e di suscitare da ogni parola il [suo in]timo. Nel «Cardinale» di Par[ker, Gi]orda, non ha voluto abusare nel[le esplo]sioni vocali; anzi ha cercato di [contenere] il dialogo con intelligente equi[librio] ed è perciò stesso riuscito più [efficace] nelle invettive e nelle disperate [invoca]zioni alla giustizia divina. Que[st'at]tore, che ha sincere vibrazioni e [molta] forza espressiva, potrà nobilmen[te serv]ire l'arte, e la purezza dell'arte, [se il] suo repertorio saprà includere [opere] di intima poesia, mondate da ap[pendi]ces letterarie e da orpelli.

[Il C]ardinale Giovanni dei Medici ha [avut]o una plastica personificazione in [Giorda] che ha recitato il primo atto con [ricch]ezza di toni. Gli episodi del dram[ma, la] risonanza delle sue parole, in[ducono] spesso gl'interpreti all'enfasi, [all'e]ssione melodrammatica, alla [recita]zione puramente esteriore. Alcu[ni att]ori si sono ieri sera contenuti da[gli ec]cessi, e Giorda ha saputo dare [al suo] personaggio atteggiamenti severi [e pieni] di nobiltà. Il pubblico ha pronta[mente] salutato il protagonista con fer[vidi a]pplausi che sono divenuti frago[rosi do]po il terzo atto. La signora Ma[ria] Benvenuti ha dato un dolore di[gnitoso] e composto alla figura di Berta [e] gli altri come il Chiostri, il De [...], il Torrini, il Catellani recitarono [con im]pegno e talora anche con sover[chia e]ccitazione.

v. t.

[«Il b]effardo„ di N. Berrini al Verdi

[Stas]era la Compagnia di Marcello [Giorda] reciterà la migliore commedia di [Nino] Berrini: «Il beffardo» fresco dram[ma] dugentesco in quattro atti. Mar[cello] Giorda dirà, dopo il quarto atto, [in cele]brazione della Vittoria, l'Ode per [Nazario] Sauro di Gabriele d'Annunzio. [I prezzi] per questa recita, che si annun[cia aff]ollata di pubblico, sono in vigore [i prezzi] popolarissimi.

[Pri]mo concerto dell'"Artis Amici„

[Ram]mentiamo che questa sera alle [ore ...] precise avrà luogo al Circolo [Artis] Amicis la prima audizione mu[sicale] dedicata alla musica moderna ita[liana]. Dopo la prolusione detta dal [maestr]o Vito Levi, la gentile contatri[ce sign]ora Valeria de Poltieri, coadiu[vata] dai maestri Baldini, Simini, Lo[...]ti e Ilberti, eseguirà l'interessan[te po]metto lirico per voce e quartetto [d'archi] di Respighi «Il tramonto». Do[po l'e]secuzione pianistica da parte di [Alessa]ndro Constantinides di brani del [...]o Amfitheatrof, Zuccoli e Levi, [la gra]ziosa cantatrice eseguirà un ciclo [di liri]che dei maggiori moderni italia[ni. Poi]chè l'audizione verrà trasmessa [per ra]dio, si fa vivo appello alla massi[ma pu]ntualità. Dopo il concerto avrà [luogo] il primo grande ballo sociale.

Bluette e Nuto Navarrini al Politeama Rossetti

[Una] notizia che rallegrerà vivamente [il nos]tro pubblico: è imminente il ri[torno] fra noi — dopo molti anni di [assenz]a — di quel simpaticissimo arti[sta, ta]nto caro alle nostre folle, che è [Nuto] Navarrini. Egli darà un attraen[te cicl]o di rappresentazioni al Politea[ma R]ossetti con la sua Compagnia di [rivist]e, nella quale brilla una delle più [belle] stelle italiane, ancora sconosciu[ta ai] triestini: la graziosa Isa Bluette. [Il rep]ertorio della Compagnia Bluette-[Navar]rini, che ha un brillante corpo [di bal]lo e un proprio jazz, comprende [interes]santi novità e gustose riprese. [Ne p]arleremo più diffusamente nei [prossim]i giorni.

Il coro dei maestri cecoslovacchi nella sala massima del Circolo Artistico

Interesse vivissimo ha suscitato negli ambienti cittadini la notizia che il celebre coro dei maestri cecoslovacchi di Praga, reduce da una fortunata «tournée» nelle maggiori città nostre, dove ha ottenuto lusinghieri successi di critica e di pubblico, darà un concerto domani a sera nella sala massima del Circolo Artistico, svolgendo il programma da noi già pubblicato.

Il coro dei maestri cechi è stato fondato sotto il titolo di «Cantori della Boemia meridionale» nell'anno 1911 sul modello del coro dei maestri della Moravia, già così favorevolmente noto in Italia. Primo direttore del coro fu il maestro Giuseppe Masopust. Dopo la guerra diede al complesso un grande sviluppo il maestro Venceslao Kalik. La fase culminante dell'attività ed anche dell'espansione artistica del coro è opera però del direttore attuale, il chiaro maestro Antonio Beduar, che portando il numero dei cantori a sessanta e completando il repertorio di composizioni modernissime ceche ed anche straniere, gli ha dato la forma e la fama presenti. Ogni anno infatti esso si presenta al pubblico internazionale con crescente successo: lo sanno le folle di Dresda, di Lipsia, Berlino, Vienna, Bucarest e di recente lo hanno confermato i pubblici musicali di Roma, Milano, Torino, Genova e altre nostre città.

La vendita dei posti a sedere per la platea si è già iniziata alla Biglietteria Centrale e dalla richiesta è da prevedersi un esaurito. Si pregano anzi coloro che hanno prenotato posti, a volerli ritirare in mattinata, perchè diversamente saranno messi a disposizione dei numerosi nuovi richiedenti. E' stato anche pubblicato un interessante opuscolo contenente la versione italiana dei cori che saranno cantati. E' in vendita alla Biglietteria Centrale.

L'inaugurazione dei concerti domenicali del Sindacato musicisti

Domenica 8 corr., alle 11.30, si inaugurerà, alla presenza delle autorità cittadine, al teatro Excelsior, il ciclo delle audizioni popolari organizzate dal Sindacato musicisti, sotto gli auspici del centro di propaganda per la cultura popolare del Comitato professionisti e artisti. La manifestazione acquisterà particolare carattere di solennità e assurgerà a vero avvenimento artistico per l'esecuzione della commedia madrigalesca di A. Banchieri, intitolata «La pazzia senile», che sarà presentata dal coro madrigalesco del Sindacato corale fascista, diretto dal chiarissimo maestro Antonio Illersberg. Prima dell'esecuzione il maestro Illersberg lumeggerà l'importante esumazione e ne spiegherà brevemente la trama.

I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria centrale, al prezzo di lire due.

Recite di filodrammatici

C. R. B. «Guido Brunner». Oggi, anniversario della Vittoria, la Sezione drammatica Avanguardisti rappresenterà nel teatrino di questa Casa Balilla «La spia», visione drammatica in due atti, e «Stirpe italica», dramma patriottico. A questa recita sono invitati i Balilla e le Piccole Italiane in divisa e i genitori degli allievi. Ingresso libero.

«Addio giovinezza» al Morara-Sassi. Questa sera, come annunciato, alle 20.30, la Filodrammatica sociale reciterà la commedia in tre atti «Addio giovinezza». Gli intervenuti avranno occasione ancora una volta di udire i bravi filodrammatici in un lavoro comico sentimentale e gustare l'interpretazione che è stata curata in ogni suo piccolo particolare. Dopo la recita seguiranno le danze. La recita si inizierà con la commemorazione del XIII annuale della Vittoria.

«I tre sentimentali» al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo, alle 21, la Filodrammatica «Imperia» darà una recita della commedia in tre atti «I tre sentimentali» di Sandro Camasio e Nino Berrini. I posti per questa recita possono essere ritirati da giovedì in poi, alla segreteria del Circolo, durante le ore d'ufficio.

Varietà e Cinema

Marcella Battelini e Dossena al Teatro Eden attirano sempre folloni, che applaudono la simpatica coppia. Sullo schermo, ultimo giorno del bellissimo film «Rosa d'Irlanda» con Francis Mac Donald. Principia alle 15.

Gran Cine Italia. Dalle 14: «Oh, figlia d'Eva!...», bellissima superfilm con protagonista la graziosa Anny Ondra. Prima visione.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Marcello Giorda. Ore 20.45: «Il beffardo» di Nino Berrini (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Madame Satan» con Cecil De Mille, e Giornale «Luce»: riproduzione integrale del discorso del Duce a Napoli, e varietà.
Excelsior. 14: La donna e la femmina» con B. Dove, «Il bandito del West», cart. an.
Nazionale. 14: «L'uomo dall'artiglio» con Dria Paola. Prod. Cines-Pittaluga. Trionfo!
Fenice. 14: «Il serpente bianco» con El. Boardmann e R. Forbes in tecnicolore.
Corso. 14: «Cabiria», colosso sonoro cantato, nuova edizione, e brillante varietà.
Eden. 15: «Rosa d'Irlanda» con Nancy Carroll e Mac Donald. Varietà: Marcella Battelini e Dossena (comico). Successo.
Italia. 14: «Oh, figlia d'Eva!...» con Anny Ondra. Prima visione.
Regina. 14: «Castigo» con Wallace Beery e Marie Dressler e la Compagnia Cecchelin.
Reale. 14: «Fecondità», dal romanzo di E. Zola, con Andreina Lafayette.
Massimo. 15: «La caccia ai milioni» con Elsa Tennary, R. von Riel e L. Albertini.
Novo Cine. 15: «Signorine per bene», son. e cant. con Lois Moran. Successo.
Garibaldi. 15: «Le infedeli» con Thelma Todd e N. Kerry. Ed. sonora e cantata.
Odeon (ex Edison). 15: «Cuori in esilio», capolavoro passionale con Dolores Costello.
Royal. 14.30: «Viva l'amore!» con Anny Ondra. Film di grande successo.
Savoia. 14.30: «Un sogno che vive», sonoro cantato con Janet Gaynor e C. Farrell.
Aurora. 14.30: «Settimo, non rubare» con L. Harvey. Varietà: Novello-Emanuelita.
Armonia. 15.30: «Papà mio» son. e cant. con Al Jolson.
Galileo. 15: «Legione straniera» con Mary Lewis Stone e Norman Kerry, e «Rorò».
Popolo. 14.30: «La figlia del Volga», dramma russo.
Buffalo Bill. 14.30: «Il capitano di Singapore» con Lon Chaney e Lois Moran.
Familiare. 14.30: «Reginetta del bar» e varietà.
Stella. 14.30: «Bebè la corista» con Bebè Daniels. Varietà: Aura Grisi e De Rosè.
Venezia. 14.30: «La gheisa di Shangai», sonoro con Mary Nolan e James Murray.
Roma (ex Saturnia). 14.30: «Cuor di marinaio», sonoro, parlato, cantato con W. Haines e A. Page. Fuori programma: Cani parlanti.
Centrale. 14.30: «Il corsaro», ultimo capolavoro di Amleto Novelli.
Volta. 14: «L'arcobaleno» con B. Love, sonoro, cantato, tecnicolore Metro.
Dante. 14: «Slim carceriere», comicissima con K. Dane e G. Arthur.
Belvedere. 14.30: «L'isola del sole», superfilm cantato con Ramon Novarro.
Reclamo. «Bambù il fracassatore» e serata comica. I posti lire 1, II 0.80.
Gloria. Ore 15: Supercolosso sonoro cantato: «Canto del deserto», con C. King, M. Boles, M. Loy.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30: Trio internazionale De Vecchi. Ultime novità. Grande attrazione.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Felice Cilla, dal dott. Angelo e Gina Ara lire 25 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); da Etto e Lina Saraval lire 25 pro Asilo Rittmeyer; da Vittoria e Guido Maestro lire 25 pro Guardia Medica; da Tina ved. Polaccò lire 20 pro Beneficenza Israelitica; da Vittoria Leipziger e D'Osmo lire 50 pro Congr. di Carità (assistenza invernale); da Ida e Massimo Michlstaedter lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del prof. Eugenio Visnoviz, da Aldo e Valeria Bemporad lire 50 pro Congr. di Carità; da Luciano e Delma Movia lire 25 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria del suo adorato Menotti, nel I anniversario della morte, dalla famiglia Carlo Callini lire 15 pro Circolo «Quis contra nos?».

Per onorare la memoria di Beatrice Cominotti, da Orpheus D. Baxalys lire 50, da Ada e Ignazio Stern lire 30, da Pia Calligaris e famiglia lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Giuseppe Susa lire 25, dal prof. Emanuele Freund lire 30 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dal dott. Giovanni Parovel lire 20 pro Congr. di Carità; dal prof. Pino Pincherle lire 25 pro Ospedale Regina Elena (I div.); dal dott. Nicolich e famiglia lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Berta e Adolfo Kostoris lire 25 pro Nido Regina Elena; da Jenny e Giacomo Grioni lire 50, da Giorgia e Bruno Grioni lire 50 pro Guardia Medica; da Oscar ed Amalia Turre lire 50 pro Ospedale Regina Elena (I divisione); dal prof. Arturo Castiglioni lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Edoardo Suppancich, da Ida Pelz lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Martelli lire 20 pro C. R. Balilla di Opicina; da Eugenio e Laura Garzolini lire 25 pro Circolo didattico di Guardiella (ass. scol.).

Per onorare la memoria di Anna Kozmann, dalla ditta Damianovich e Dreossi lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Luigi Sacerdoti, da Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (nuova clinica).

Per onorare la memoria di Carla Morpurgo, da Giulietta e Lazzaro Cantoni lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Festeggiando il conferimento della commenda al proprio preside, dagli alunni del Liceo G. Oberdan lire 120 pro Liceo stesso (cassa scol.).

In ricorrenza di un onomastico, da N. N. lire 20 pro Congr. di Carità.

Oggi «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera, in ricorrenza dell'anniversario della Vittoria, dalle 18 alle 24, grande festino di danza con ricchi premi e sorprese.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 16 in poi, ballo in via Giacinti. Ingresso libero.

«Mario Trevisan». Questa sera, dalle 18.30 in poi, grande ballo e lotteria con un primo premio gastronomico gratuito.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica il gruppo escursionisti intraprenderà una gita ad Idria in camion attrezzato. Spesa di passaggio lire 13. La gita si effettuerà con qualunque tempo. Prenotazioni seralmente in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Questa sera in occasione dell'Anniversario della Vittoria, sarà tenuto in sede un trattenimento familiare di danza dalle 18.15 in poi.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Oggi alle 20.30, festino di danza per festeggiare l'anniversario della Vittoria.

Società Escursionisti Italiani. La seduta dei soci, anzichè questa sera, avrà luogo domani alle 20.30.

Gruppo E.I.A. Il ballo d'oggi è sospeso.

Circolo «Domeneghini». Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 24. Alle 21, verrà tenuta la commemorazione della fatidica giornata. Per l'occasione le sale del Circolo saranno illuminate a giorno e riccamente addobbate con festoni tricolori. I ciclouristi che devono partecipare alla manifestazione di Aquileia, devono trovarsi all'ora indicata dal Dopolavoro provinciale, in via Mazzini 32.

Circolo «Fiamma». Oggi dalle 18 alle 23, nella sala massima de Circolo «Fiamma», via Conti 11, in occasione della festa della Vittoria, si terrà un trattenimento di danza per soci e familiari.

A. S. «Sempre Avanti». La squadra di calcio si trovi alle 12.45 sul campo della Triestina per una partita amichevole con la mista allievi-riserve dell'U. S. Triestina. Tutti i soci devono trovarsi alle 9.30 al bar «Imperia» per partecipare al corteo.

Ridotto del Politeama. Oggi, dalle 17, festa di danza.

Sala Tersicore. Oggi dalle 17, festa di danza.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 4 novembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 29, 43, 165, 167, 168; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 33, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 84, 85, 86, 87, 88; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 62, 63, 67, 71, 72; giov. coperta in I 54, 53, 56, 58, 59; giovani coperta in II 18, 15, 20, 21, 22; mozzi coperta 16, 25, 27, 28, 29; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 8, 9, 10, 11, 12; carbonai 143, 144, 145, 146, 147; mozzi macchina 17, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich: Marinai 61, 72, 73, 75, 76; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10; giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 11, 19, 14, 20, 21; fuochisti nafta 1, 22, 23, 18, 26; giovani macchina 13, 18, 19, 20, 21; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe 8, 9, 10, 11, 12; giovani camera 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8 10; mozzi camera senza navig. 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 39, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 20, 22, 23, 24, 25; giovani coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 20, 23, 24, 25, 29; giovani coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 30, 15, 16, 18, 19; ingrassatori 5, 6, 7, 8, 9, 10; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 14, 16, 17, 18, 19; carbonai 3, 5, 6, 7, 8; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 53, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —; fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Gite per mare. Oggi, anniversario della Vittoria, il piroscafo «Itala» effettuerà le seguenti gite per Isola d'Istria, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40, e 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Oggi, 4 corr., soltanto con bel tempo, i piroscafi dell'Istria-Trieste effettueranno le seguenti gite: Per Isola, alle: 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola, alle: 13.30 e 19.30

Per Pirano, alle: 7, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Oggi, festa nazionale, il servizio pomeridiano Capodistria-Trieste sarà il seguente: Per Capodistria, alle: 12.10, 14.55 (toccate Ospizio e Ancarano) e 19 (ultima); da Capodistria, alle: 13.30 (toccata Ospizio), 17.30 (Ancarano e Ospizio).

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vitale di Bologna, Claro, Felice.

CORRISPONDENZA APERTA

** Ex bagnante.* A che cosa sono dovute le diverse gradazioni di colore dell'acqua marina? Anzitutto, alla grande quantità di essa. Perchè se lei mette dell'acqua di mare in un recipiente questa le apparirà perfettamente trasparente ed incolore. Invece quando si trova in grandi masse, si colora di molte tinte bellissime, la più comune delle quali è l'azzurro intenso. Questa colorazione del mare è prodotta dal filtrare dei raggi solari attraverso le innumerevoli particelle di sale sospese nell'acqua. Il Mediterraneo, ad esempio, che contiene quantità fortissime di cotesti sali, è profondamente turchino. Mentre i mari polari e l'Oceano Atlantico hanno un brillante color ultramarino. Le acque del Pacifico si avvicinano invece maggiormente all'indaco. Vicino alle sponde di questi mari il colore muta e diventa verde, a volte così intenso da sembrar nero. Parecchie cause locali esercitano il loro influsso sul colore delle acque del mare e gli dànno gradazioni costanti. Così, se il fondo è di sabbia bianca, le acque prendono un colore grigiastro o verde mela. Lungo le coste della Nuova Zelanda e nelle acque meridionali della Francia vi sono ampi tratti di acque rosse, colore dovuto a parassiti microscopici. Alle coste del Giappone l'acqua è gialla e sulle coste occidentali delle Canarie è verde vivo. Vicino a Callao, nel Perù, le acque sono olivastre, mentre vicino al capo Palmas e lungo il golfo di Guinea sembra spesso che i piroscafi muovano in un mare di latte. Caratteristica poi di tutti i mari orientali è la fosforescenza.

— *Rad. Rel.* L'inno «Viva San Giusto» è tratto dal preludio dell'opera «La Marinella» di Giuseppe Sinico che culmina appunto in un coro concitato, marziale, spirante patrio orgoglio e sdegnosa sfida allo straniero. L'opera musicata quasi di getto, con impeto e foga virile dall'appena diciassettenne maestro, fu rappresentato per la prima volta al teatro «Mauroner», la sera del 26 aprile 1856.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 23.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 16.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.45 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA giovane, seria, bella presenza, con ottimi attestati offresi presso famiglia distinta. Via Ferriera n. 5, Sbisà. 84021 A

CAMERIERA fine, cognizioni lingua slovena, greca, italiana offresi prontamente. Via della Tesa 21, I p. presso famiglia Fachin. 23495 A

CUOCA giovane, capacissima, fare tutto anche dolci offresi per trattoria o restaurant. Cecilia Ritmayer 4, portinaio. 84099 A

CUOCA per bene, media età, buone referenze, capace offresi. San Nicolò 19, II destra. 84132 A

MASSAIA brava offresi a giornata possibilmente come cuoca, buone referenze. Torrebianca 29, I, p. 4. 84097 A

PRESTASERVIZI offresi distinta famiglia, ore da combinarsi. E. Toti 19, II. 84117 A

RAGAZZA sedicenne offresi a prova, piccola famiglia. G. Orlandini 26, p. 5. 53011 A

RAGAZZA friulana giovane, bella presenza, onesta, buone referenze offresi prestaservizi o cameriera tutta giornata. Via Paolo Diacono 5, V, Camaur. 84101 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. B

DOMESTICA pratica lavori di casa, anche cucinare, cercasi. Via Milano 16, porta 4, dalle 10 in poi. 23520 B

DOMESTICA tutto fare, cucinare, buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 84109 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta.) 11489 C

DIPLOMATA italiano, francese, tedesco, occuperebbesi, bimbo affidato sue cure. Indirizzo Piccolo. 23486 C

MASSEUSE diplomata offresi. Crispi 60, I. 84123 C

MODISTA diplomata offre cappelli lire 15; rimodernature lire 7. Corso Garibaldi 7, II. 23503 C

PERITO agrimensore trentenne, offresi amministrazione direttore azienda agricola, commerciale Trieste. Offre cauzione liquida deposito istituto bancario. Cassetta 23507 C Unione Pubblicità. 23507 C

RAGAZZO pratico commestibili, offresi. Indirizzo al Piccolo. 84034 C

RAGIONIERA occuperebbesi pomeriggio anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 84133 C

SIGNORINA offresi cassiera, guardarobiera, caffè, ufficio, miti pretese. Offerte Cassetta 23569 C Unione Pubblicità. 23569 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, offresi per bambini oppure lavori casa. S. Lazzaro 23, portinaia. 23484 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. MODISTA rimoderna in giornata appar modelli pronti. Via Udine 3, I. 84137 CC

ONDULAZIONI 1.50 eseguisconsi. Via Battisti 33, III, p. 12. 53017 CC

PELLICCIE confeziona, pulisce, ripara, prezzi mitissimi. Foscolo 15, p. 8. 84129 CC

PIJAMA uomo, donna eseguisco, prezzi miti. Tiziano 2, IV, porta 20. 84138 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro. Prezzi inferiori chiunque. Slataper 25, Pirman. 23511 CC

SARTA donna pratica tutti lavori offresi giornata o domicilio. Piccardi 2, porta 6. 84111 CC

SARTA uomo bravissima qualsiasi lavoro fino, esatto. Via Raffineria 5. 23532 CC

SARTO confeziona massima perfezione, eleganza eventualmente rivoltature prezzi buonissimi. Pondares 3, Lucano. 23523 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

GARZONA sarta, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23501 D

LAVORANTE sarta uomo, cercasi. Per informazioni: officina via C. de Rittmeyer N. 9, dalle 10-12. 23502 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Calzoleria Fogar, Carducci 20. 84102 D

MAGLIAIA macchinista pratica cercasi. Via Coroneo 6, II. 84140 D

PERFETTO contabile bilancista, corrispondente italiano-tedesco, cerca importante azienda commerciale, industriale. Offerte con pretese e referenze Cassetta 23476 D Unione Pubblicità. 23476 D

QUARANTENNE indipendente, capace, fida, campagna fuori Trieste, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 23490 D

SIGNORINA dattilografa italiano-tedesco, cercasi. Referenze, pretese: Offerte Cassetta 23498 D Unione Pubblicità. 23498 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, uso bagno, riscaldamento, cercasi prossimità Portici Chiozza. Unico inquilino, ambiente assolutamente signorile, tranquillo. Cassetta 23513 E Unione Pubblicità. 23513 E

CAMERA ingresso scale, soltanto uso ufficio, luce, riscaldamento, possibilmente uso telefono cercasi. Cassetta 23506 E, Unione Pubblicità. 23506 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERE 2 vuote affittasi a signore distinto, libere, messe a nuovo, riscaldamento centrale. Via San Nicolò 32, portinaio. 84105 F

A A. MOBILIATA, centralissima, prezzo mite, affittasi prontamente. Carducci 24, porta 8. 23527 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 23499 F

A. CAMERINO affittasi prontamente, escluso donne. Foscolo 37, p. 3. 53020 F

A. MOBILIATA bellissima presso persona sola affittasi a signore distinto, stabile, massima pulizia. Via Rossetti 51, II, p. 6. 53015 F

A MOBILIATA affittasi prontamente. Viale XX Settembre 25, I destra. 84104 F

A. MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 23492 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Canova 9, primo. 84095 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Piazza Sansovino 8, III. 84108 F

CAMERA bella mobiliata, con vitto fino, cura di vestiario, affittasi buon prezzo a distinto signore. Imbriani 8, p. 12. 23533 F

CAMERA due letti affittasi possibilmente amici. Via Istituto 18, III. 84098 F

CAMERA mobiliata ariosa, massima pulizia, luce, affittasi. Ferriera 35, IV. 11491 F

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Palladio 2, porta 18. 23496 F

CAMERA con due letti, affittasi, preferibilmente uomini. Via Fonderia 3, porta 3. 23494 F

CAMERA con comodo di cucina affittasi. Via Ponziana N. 26, secondo. 23483 F

CAMERETTA vuota, luce affittasi. Via Molin a Vento 5, III, sinistra. 11490 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Toro 17, III. 23491 F

CAMERINO, 50 lire mensili, affittasi. Via Mirti 7, rivolgersi portinaio. 84136 F

LETTI due affittansi a due amici per il 15, vitto completo e pulizia lire 195 mensili. Donadoni 1 a, IV destra. 84030 F

MATRIMONIALE comodo cucina, modico prezzo affittasi pure amici. Palestrina 1, III 23497 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti. Donadoni 4 a, III destra. 84125 F

MATRIMONIALE grande, centro, affittasi amici, oppure coniugi, volendo comodo cucina. Crispi 9, II destra. 84126 F

MATRIMONIALE ampia, soleggiata, salottino, focolaio, vuote, eventualmente mobiliato affittansi. Scussa 7, p. 17. 84114 F

MATRIMONIALE eventualmente stanza da pranzo, comodo cucina affittasi. S. Francesco 53, I. 84113 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce affittasi signore. San Michele 10, porta 11. 23529 F

MOBILIATA due finestre, soleggiata, stufa affittasi distinto. Via Anastasio 16, porta 7. 52937 F

MOBILIATA pulitissima affittasi persona seria. Ventisettembre 5, I, destra. 23512 F

MOBILIATE una due, prezzo mite affittansi. Carducci 24, porta 16. 53014 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Scussa 5, IV sinistra. 84116 F

STANZA elegante affittasi. Ginnastica 43, III p., porta 25. 84112 F

STANZA vuota affittasi persona sola, prezzo mite. Via Piccardi 2, III. 53018 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi signora sola. Torricelli 8, Tusser. 23505 F

STANZE due, comodo cucina, affittansi prontamente. Kloor, Torrebianca 3, III, suonare.

STANZETTA mobiliata affittasi. Via S. Francesco 40, p. 8, II, Pitteri. 84103 F

Istruzion

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: cantodanza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22169 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Novità: Banchera, Beguine, Rumba. Adulti, bambini, frequentate la scuola delle Grazie. Corsi canto danza, scena. Via San Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 23840 G

A A A. BALLARE elegante, imparerete economicamente. Novità «Ranchera», celebre danza argentina. Scuola S. Lucia N. 4. 84037 G

A A A. SCUOLA danze prof. Tisminiesky. Insegnamento ultimissime novità. Via Cavana 13, I. 23509 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 53013 G

DISTINTA pianista cerca valente violinista scopo accompagnamento pianoforte. Indirizzo Piccolo. 84127 G

INGLESE: privatamente, collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6 2000 G

MAESTRA madrelingua inglese dà lezioni. Via Coroneo 9. 84094 G

MAESTRA pianoforte impartisce lezioni. XX Settembre 46, p. 7. 84106 G

MAESTRA impartisce lezioni istruzione elementare, lire 3. Via Palestrina 1. 84036 G

MAGISTRALI e tecniche: corsi accelerati, ricupero anni perduti, preparazione accuratissima esami ammissione, idoneità, abilitazione. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, II. 84121 G

Nel giorno del 1.o novembre, si spense, per improvviso malore, la vita di

EDOARDO SUPPANCICH

Affranti dal dolore, il fratello **SILVIO** con la consorte **FINY,** le sorelle **EMMA ved. SAMENGO** ed **EUGENIA,** in unione ai nipoti **SAMENGO, ROSSI, TOMAU** ed agli altri congiunti, danno la triste partecipazione a quanti lo ebbero caro.

La salma del diletto Estinto riposa nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 novembre 1931 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

SEI lire ora canto impartisce artista diplomata. Indirizzo Piccolo. 84124 G

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni di qualsiasi materia, elementari, medie, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 23528 G

VIOLINO lire «due» compreso prestito istrumento (casa). Manzoni 2, III. 11489 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO uomo con 5 pietre blù, smarrito domenica. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Kandler 8, III verso generosa mancia. 84119 H

BRACCIALETTO oro cesellato, con disegno a rose, smarrito. Generosa mancia all'onesto rinvenitore, portandolo via Foscolo N. 3, IV. 23493 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

ALLOGGETTO, acqua, gas, luce, 120 mensili affittasi subito. Via Cappello 10, pt. 84139 I

APPARTAMENTO signorile, centro, 5 stanze, accessori, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84008 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi causa partenza, 2, 3, 4 stanze, cucina, accessori, vista mare. Indirizzo Piccolo. 84131 I

APPARTAMENTO Corso, secondo piano, 4 stanze, camerino, cucina, poggiuolo, rimesso a nuovo, due ingressi, adatto anche per ufficio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84142 I

APPARTAMENTO due-tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 23515 I

CAMERE tre, bagno, cucina, giardino, 5 minuti dal tram, massimo comfort affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84143 I

QUARTIERE cinque stanze, accessori, giardino, pressi Politeama, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52835 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, paraggi Perugino, scambiasi camera in meno. Indirizzo Piccolo. 53010 I

QUARTIERE d'affittare, Ponte S. Anna. Rivolgersi via Montecucco N. 38. 23518 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO piccolo, per giovani coniugi acquistasi oppure prendesi in affitto. Offerte Cassetta 23531 L Unione Pubblicità. 23531 L

APPARTAMENTO mobiliato piccolo, paraggi Coroneo, oppure due stanze e comodo cucina cercasi. Scrivere Tavolato, Coroneo 13. 84141 L

CAMERA focolaio cerca marittimo. Scrivere, fermo posta. Tomsig. 53012 L

CAMERA, camerino, cucina, due camere, cucina, possibilmente centro, pagando tre mesi anticipati cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 84134 L

QUARTIERE due camere, comfort, eventualmente giardino cercasi. Offerte Cassetta n. 23574 L Unione Pubblicità. 23574 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devidé. Mazzini N. 22 20262 M

ALTOPARLANTE, voce potente, nuovo, apparecchio radio da ripararsi vendonsi. Artisti 6, III. 84128 M

CANE danese 4 mesi, razza con pedigrée vendesi. XXX Ottobre 4, negozio. 84001 M

CAPPOTTI e vestiti uomo, mantello con pelliccia signorina, vendonsi. Via Brunner 7, terzo piano. 23500 M

COMPASSI di precisione vendonsi. Crispi 33, III piano, destra. 23517 M

DISCHI fonografi case mondiali, serie 12 doppi, pagamento lire venti mensili. Punzo Carducci 10. 23469 M

DISCHI 20, perfetti, lire 100 vendonsi. Molingrande 18, porta 7. 23534 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 23534 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, occasione, nuovissima. Via Istituto 4, portinaia. 23522 M

MACCHINA cucire lire 120 vendesi. Settefontane 13, II, interno, Benvenuti. 23514 M

MACCHINA Singer buonissima, garantita, vendesi lire 140. Vasari 8, corte. 23530 M

MACCHINE cucire Singer vendonsi, lire 120 con garanzia. Bosco 22, tappezziere. 22564 M

RADIO Atwaterkent supereterodina, modello 84 vendesi. Signorelli 5, p. 10, 13-14, 19-21. 84135 M

SPARHERD piccolo, nuovo, vendo. Cereria 15, III. 84118 M

VESTITI due, soprabito uomo vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 53021 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

STUFA fuoco continuo, grande tipo americano, occasione compero. Battisti 22, primo destra. 84122 N

VESTITI due, pelliccia, smoking, frack, perfetto stato acquisto prontamente. Indirizzo Piccolo. 53022 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SEMPRE nuovi arrivi, sempre occasioni mobili garantiti a prezzi imbattibili. Saltanto Steiner, via Geppa 15. 1122 NN

A. ARRIVI grandiosi. Prezzi mai praticati. Non comperate mobili senza visitarci. Türk, Battisti 12. 1000 NN

ARMADIO, comeau, canapè, sedie, diversi mobili vendonsi. Torrebianca 14, II. 84096 NN

ATTENZIONE! Fabbrica mobili specializzata in camere matrimoniali, prezzi fuori concorrenza, anche facilitazione. Palladio 5, angolo Rossetti (tram 11). 23504 NN

CAMERA pranzo viennese 1600, matrimoniale psiche 900, vendonsi. Madonnina 4, I, sinistra. 23516 NN

CAMERE letto comuni e lussuose, con facilitazioni pagamento. Punzo. Carducci 10. 23468 NN

MOBILI usati vendonsi. Roiano, Via Valmartinaga 7, dalle 9-12. 84115 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann pianoforti d'occasione, noleggi, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan. San Lazzaro n. 16, telefono 71-82. 51157 NN

SALOTTO antico, vera occasione vendesi causa partenza. Gatteri 30, IV. 23487 NN

STANZA pranzo, credenza, etipo, specchi, cristalli, sedie pelle vendonsi. Malcanton 7, I, sinistra. 23485 NN

STUDIOLO, armadio, armadietto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84130 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARTI grafiche, importante stabilimento Milano cerca abile rappresentante pratico articolo, attivo, ben introdotto. Referenze ineccepibili. Scrivere a Cassetta 51 P. Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5660 P

CERCASI rappresentante in proprio, Trieste Provincia. Brevetto estero, oggetto praticissimo uffici, negozi privati. Merce visibile, lire 800 contanti. Rivolgersi giornata, Ventisettembre 5, I destra. 23524 P

FABBRICA lavorazione carni di Lubiana cerca rappresentante per la vendita di salsiccie del «Cragno» a Trieste. Si considereranno solamente offerte degli interessati introdottissimi presso salumai, commestibilisti, ristoranti, buffets, che dispongono di capitale o cauzione. Offerte dirigere a Aloma Company, Lubiana. 1617 P

IMPORTANTE anonima assume per riorganizzazione intelligenti attivi produttori buone provvigioni, capaci, eventuale stipendio avvenire. Scrivere subito dando referenze. Cassetta 23529 P Unione Pubblicità. 23529 P

RAPPRESENTANTE per Tre Venezie già introdotto Stabilimenti navigazione cercasi con cauzione per affidargli prodotto tecnico. Offerte Cassetta 23479 P Unione Pubblicità.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 D, ballon smontabile, vendesi. Boccaccio 31, dalle 12-14. 84100 Q

AUTOMOBILI noleggio, esposizione permanente macchine occasione, vetture conto vendita posteggio gratuito. Garage Roma tel. 68-20. 51165 Q

BARCA vela tonnellate quattordici portata con vele rispetto adatta trasporto merci completamente rinnovata prezzo occasione lire 8000. Indirizzo: Gerolamo Rizzi. Lussinpiccolo. 52985 Q

BICICLETTA corsa, ottimo stato, cerchioni legno, vendesi 190. Ventisettembre 5, I destra. 23526 Q

BICICLETTE gomme, accessori, nuovi arrivi, prezzi inverosimili. Murer. Via Timeus 12. 23510 Q

BICICLETTE nuove 190, usate da 100, coperture 5.50, camere 2.50, vendite rateali. Marcon. Pietà 3. 23508 Q

CARROZZINO siluro, quasi nuovo, vendesi. Trattoria alla Mattonaja. S. Dorligo Valle. 53016 Q

NEW-HUDSON motocarrozzino 600, piena efficenza, vendesi. Fimeus, Pesce 1. 60490 Q

501 completamente smontata, perfettissima, vendesi urgentemente, anche facilitazioni pagamento, escluso mediatori. Offerte Cassetta 23482 Q. Unione Pubblicità. 23482 Q

503 Fiat berlina, ottimo stato, vendesi 9500, pagabile 500 lire mensili. Marelli, Monfalcone. 84033 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CINEMATOGRAFO acquisto se buone condizioni. Offerte Cassetta 23488 R Unione Pubblicità. 23488 R

CINEMATOGRAFO buona posizione contanti, acquistasi. Scrivere Cassetta 23525 R Unione Pubblicità. 23525 R

CUCINA, caffè popolare, vendesi occasione, lavoro sicuro. Caffè Friuli, Tita. 23531 R

GIOVANE serio esperto triestino per società sfruttamento articolo indispensabile consumo garantito collocamento, impianto Trieste cercasi disponga modesto capitale. Offerte tessera postale 42891, Zara. 23474 R

La moglie **ELDA** e ... partecipano la morte del

FELICE CI...

La tumulazione ha ... luogo. Si ringrazia tutti ... hanno preso e prenderan... al loro dolore.

RINGRAZIAMEN...

La famiglia **VISNOVI...** zia sentitamente gli En... coloro che, partecipi al su... so dolore, vollero in va... onorare la memoria del... tissimo ed indimenticabil...

EUGENI...

RINGRAZIAMENTO

Vada un sentito grazie a tut... persone che in varia guisa vol... il caro Estinto

LUIGI cav. PON...

Primo Ufficiale di Dogana

Speciali ringraziamenti all'o... za di Finanza di Gorizia, Dir... riore della circoscrizione dogan... ne, Comando di Circolo della R. Finanza di Gorizia e on. R. Do... pale di Gorizia.

Gorizia, 3 novembre 1931-X.

LA DOLENTE F...

SPACCIO vini acquisterebbesi ... se occasione e buona posizione. ... diatori. Offerte dettagliate Cass... Unione Pubblicità.

5000 breve scadenza, buon intere... za cercansi. Cassetta 23572 R Uni... cità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

APPARTAMENTI ingg. Ghira... Luzzatto: 4-6 stanze vendonsi ... direttamente sopraluogo sig. S...

CASA stalla cantina recintata ... zata campagna 17.000 metri fru... adiacenze Albaro, rara occasi... Trieste, Ruggero Manna 9, porta ...

CASETTA orto comperasi, ... Servola, Barcola, Roiano. Indiri...

STABILE centro acquisterei. Pr... sizione, prezzo, rendita nett... 23477 S Unione Pubblicità.

TENUTA agricola vasta, annes... dronale cercasi. Offerte Agenzia ... Caterina 9, Palma.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo ...

26.ENNE viaggiatore desiderere... re matrimonio con signorina a... dote. Cestinansi anonime. Cass... Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo ...

OSTETRICA accoglie gestanti ... giornaliere. Via Crispi 50.

L'appello di un ignoto

3 - Proprietà letteraria - MAURIZIO LEVEL - Riproduzione vietata

Riassunto delle puntate precedenti

Uno sconosciuto, ravvolto in un impermeabile e col cappello calato sugli occhi, si presenta, verso le sei di sera a Gioacchino Halz, incettatore di gioielli ad Amsterdam, e gli offre magnifiche pietre preziose che, dopo lunghe discussioni, l'uomo si decide ad acquistare. Non avendo a sua disposizione tutta la somma paga subito la metà e propone allo sconosciuto di ripassare per il resto fra tre giorni, ma non lo rivede più. Dopo qualche tempo, nella sede della Compagnia Transoceanica vi è grande trambusto: da 10 giorni mancano notizie del piroscafo «Shanghai» che aveva a bordo più di 300 persone tra equipaggio e passeggeri. Il direttore M. Hardan sente da Le Goutelier, suo segretario, che il pubblico incolpa la società di aver messo in mare un vecchio bastimento avariato. M. Beurke, gioielliere, che aveva affidato alla cassaforte della nave 10 milioni di pietre preziose da portare in America, è alla disperazione.

— Diavolo! — non potè frenarsi dall'esclamare M. Hardant, accompagnando all'uscita il suo visitatore.

Poi ritornò vicino al suo impiegato, il quale, durante tutta la conversazione, non aveva fatto che sfogliare delle carte.

— Avete inteso, Le Goutelier? Che ne dite? Una Casa che, per risparmiare qualche biglietto da mille, non assicura che il cinquanta per cento della sua merce! Eh, l'avarizia!...

Le Goutelier guardò il suo padrone:

— Voi credete a questa storiella? Solding e Beurke non son mica dei bambini; tutti sanno, invece, che sono degli astutissimi commercianti. Io ho visto le loro pietre preziose; il procuratore le mostrò al capitano e a me prima di consegnarle allo «Shanghai»; e la mia impressione non è stata quella che esse valessero dieci milioni. Al più al più, potevano valerne due o tre... Ma essi, son sicuro che si sono assicurati per il doppio.

— Ma, allora, voi siete impazzito, caro Le Goutelier! Solding e Beurke io li credo gente onesta; si tratta proprio di cose mostruose ed assurde!

— Mostruose, sì; assurde, non tanto quanto possiate credere... Prima che lo «Shanghai» partisse, correvano già delle voci tendenziose e maligne; e questo noi lo sappiamo. Supponete che Solding e Beurke v'abbiano prestato fede; che essi si siano detto: «Il bastimento non giungerà a destinazione»... Un perito, o ignorante o complice, stima la merce per il doppio del suo valore... Il seguito voi lo capite benissimo. Se il sinistro si verifica e il bastimento affonda, è la fortuna; se approda tranquillamente a Sidney, non si tratta che di qualche biglietto da registrare su profitti e perdite... Tale quale, insomma, come alle corse.

M. Hardant si mordeva le labbra.

— Sì, ma alle corse, quando il fantino arriva per ultimo al traguardo, è questione d'una truffa molto lieve... ma, in questo caso qui, si tratta d'un crimine; e quale crimine! Andiamo, andiamo, non è possibile...

— Può essere, M. Hardant; vorrei sbagliarmi, ma io, a dire la verità, non nutro grande fiducia verso quei commercianti che spontaneamente vengono a confessare di essere degli imbecilli.

Di sotto giungeva il ronzio della folla che s'accalcava nell'hall. Ogni momento giungeva altra gente; alcuni si informavano dai loro vicini e poi rimanevano lì, spinti da quella specie di marea; altri tentavano di aprirsi un varco. Si vedevano faccie piene di curiosità, piene di commozione. Dovevano essere parenti o amici dei passeggeri o dei marinai dell'equipaggio.

Hardant osservava quello spettacolo, ascoltava quel brontolio. L'angoscia, contro la quale da più di una settimana egli lottava, cominciò ad invaderlo; lo snervamento, la sfiducia cominciarono ad abbatterlo.

Per la seconda volta, egli sollevò le tendine, poi le lasciò ricadere e si mise a camminare in lungo e in largo per il suo ufficio. Ogni tanto arrestavasi, poi riprendeva a camminare e a far grandi gesti sconsolati.

— Ah! voi, con queste vostre indiavolate storielle!

Infine, con le mani in tasca, si piantò davanti al suo impiegato:

— Vediamo, Le Goutelier; sì o no; ho io da rimproverarmi nulla? Lo «Shanghai» poteva o non poteva avventurarsi in una traversata?

Due colpi picchiati, in quel mentre, alla porta, arrestarono la risposta sulle labbra dell'impiegato. Hardant gridò:

— Avanti!

E con tono piuttosto irritato, domandò:

— Che c'è?

— Signor Direttore — disse un fattorino dell'ufficio — c'è la signora Deherche; le ho detto che il signor direttore non riceve, ma ella ha tanto insistito, che io ho creduto...

— Va bene, fatela passare.

La signora Deherche entrò. Era una donna giovane, bella, elegantissima, più elegante di quanto può esserlo la moglie di un capitano di lungo corso, il quale non è, generalmente, un milionario.

Per quanto egli avesse l'abitudine di non immischiarsi negli affari privati dei suoi ufficiali, tuttavia Hardant, una volta, aveva fatto a Deherche un discorso piuttosto confidenziale.

— Eh, sì — aveva detto l'ufficiale — non dico di no, ma, che volete? è un duro mestiere quello di marinaio; duro per noi e per le nostre donne. Esse si maritano per crearsi un focolare, per vivere insieme... Eppure, quante settimane, in tutto l'anno, noi ci fermiamo? Ho fatto il conto: in trecentosessantacinque giorni, io resto a terra (si intende a casa mia) meno d'una cinquantina di giorni. Non sono ancora sbarcato che, ecco, bisogna di nuovo ripartire. Noialtri, poi, abbiamo, si sa, i nostri doveri professionali, l'occupazione della traversata, il mare, i paesi per i quali si passa; ma... e le nostre donne? E' delizioso attendere alla casa, sorvegliare l'educazione di un bambino... Ma, santo Dio!, tutto ciò è molto malinconico, è molto monotono! Un po' di mondanità non guasterebbe; mia moglie, poi, ama molto i bei vestiti, i cappelli, i gioielli (oh! i piccoli gioielli che io posso offrirle!); e io non bado a spese... Prima di sposare, non avevo che una passione: il mare; dopo, ho avuto due idoli: mia moglie e il mio bambino. Cerco, ora, di render loro la vita più gaia che sia possibile...

Nel vedere la signora Deherche, il direttore ricordò questa conversazione, e, in verità, non gli dispiacque di trovare la signora tanto elegante. Ma non dette gran peso a questa sua impressione.

Evidentemente, quella era una «toilette» molto costosa, come molto fine era anche il cappellino che copriva, in parte, il volto delicatissimo della donna.

In fondo, poi, sol perchè la sventura è all'orizzonte, bisogna trasformare il proprio abbigliamento, indossare roba scadente e apparire, in breve, diversamente da come in realtà si è? In quell'istante, però, lo spirito di femminilità era ben lontano dalla mente della giovane signora, la quale appariva notevolmente abbattuta, tanto da non poter pronunziare una parola. M. Hardant la condusse a una poltroncina ed ella vi si accasciò pesantemente.

— Signore, signore, è vero, dunque, che voi avete delle notizie e che non volete comunicarle? Son tre giorni che io non esco e non leggo giornali, per paura di...

Ella non potè continuare, e, singhiozzando, nascose il viso tra le mani. M. Hardant le rispose con molta tenerezza:

— Un po' di calma, un po' di coraggio, mia povera bambina...

Alla parola «coraggio» ella alzò la testa:

— Ho capito, signore, ho capito. Ebbene, avrò tutto il coraggio necessario.

Egli protestò:

— Eh, grazie a Dio, siamo ben lontani da ciò che supponete... Voi avete mal compreso o io non mi sono spiegato bene. Niente è perduto... Volevo soltanto dirvi che voi, figlia di marinaio, moglie di marinaio, non dovete lasciarvi abbattere così. Certo che il ritardo è snervante, che il silenzio mi preoccupa... ma da questo a voler considerare come certa una disgrazia, anche come probabile...

Ella congiunse le mani e le portò ai ginocchi:

— Ah, signore, signore! ...

Ma già, dimenticando il ... cominciava a sorridere. E ... l'angoscia si addiceva poco a ... cola figura di bambola, a q... chiari, a quella bocca semp... al sorriso. Per un momento ... ste, poi, sorrise e sembrò ...

E M. Hardant si ricordò ... un'altra cosa che gli avev... giorno Deherche:

— Mia moglie? Un uccell... tile come il mio bambino. ... la guardo, l'ascolto a parl... di averne due, di bambini... la l'irrita; un nonnulla la ... légra. I suoi capricci e le s... durano a lungo. E' vero ... giungeva poi, esitando — ... studio sempre di accontent...

La signora Deherche asci... lagrime, s'incipriò le gote e ... del piccolo naso, e tutto que... tanta libertà, come se invece ... ufficio, si trovasse addiritt... «boudoir». Nell'osservare tutt... gesti, M. Hardant ricordò in... costanze il suo capitano gli ... le confidenze.

Era stato poco tempo ad... ma d'imbarcarsi. Dopo ave... suo stipendio, Deherche era ... chiedergli un anticipo, sc... dire che egli voleva durante ... senza, che la moglie non a... preoccupazioni di sorta.

(Co...